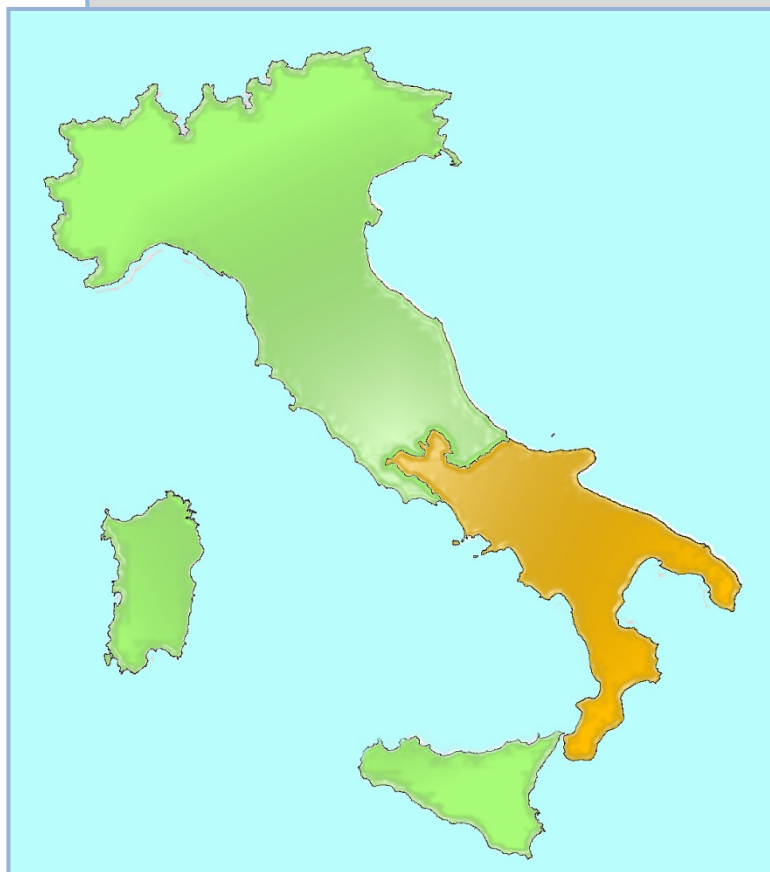


# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)



## ***PIANO DI GESTIONE ACQUE***

*(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)*

### **Relazione Generale**

#### **Allegato 19**

***SCHEMA RELATIVO AI PROGRAMMI DI  
FINANZIAMENTO 2007-2013 (POR FESR/FAS)***

***Febbraio 2010***

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013	1
2.1	OBIETTIVI E PRIORITÀ DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE	1
2.2	FONDI STRUTTURALI E FONDI PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE	3
3	PROGRAMMI OPERATIVI	5
3.1	PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI FESR 2007 – 2013	7
3.1.1	Regione Abruzzo	7
3.1.2	Regione Basilicata	12
3.1.3	Regione Calabria	22
3.1.4	Regione Campania	40
3.1.5	Regione Lazio	56
3.1.6	Regione Molise	61
3.1.7	Regione Puglia	65
4	PROGRAMMI ATTUATIVI	71
4.1	PROGRAMMI ATTUATIVI REGIONALI FAS 2007-2013	71
4.1.1	Regione Abruzzo	71
4.1.2	Regione Basilicata	75
4.1.3	Regione Calabria	80
4.1.4	Regione Campania	84
4.1.5	Regione Lazio	87
4.1.6	Regione Molise	92
4.1.7	Regione Puglia	95
5	LEGGE FINANZIARIA	101
5.1	LEGGI FINANZIARIE REGIONALI	108
5.1.1	Regione Abruzzo	108
5.1.2	Regione Basilicata	110

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

5.1.3	Regione Calabria	111
5.1.4	Regione Campania	112
5.1.5	Regione Lazio	117
5.1.6	Regione Molise	118
5.1.7	Regione Puglia	120
INDICE DELLE TABELLE		121

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **1 PREMESSA**

I programmi di finanziamento per gli interventi individuati nel Programma di misure del Piano (*cfr. Allegato 16*) e che ne definiscono la sua *attuabilità*, possono essere ricercati nella programmazione comunitaria, nazionale e regionale relativa al 2007- 2013.

A tal fine, relativamente alla risorsa idrica ed al sistema ambientale ad essa connesso, nella presente relazione sono stati analizzati e schematizzati per ogni Regione appartenente al Distretto:

- ✓ i *Programmi Operativi Regionali FESR* ed i *Programmi Attuativi Regionali FAS*, derivanti dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- ✓ la *Legge finanziaria* nazionale 2010 e le *Leggi finanziarie* regionali 2010.

## **2 QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013**

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), previsto dall'art. 27 del *Regolamento generale CE 1083/2006* ed approvato con delibera CIPE 174/2006, è il documento di orientamento sull'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari e del cofinanziamento nazionale, elaborato congiuntamente da amministrazioni centrali e regionali, istituzioni economiche e sociali.

### **2.1 OBIETTIVI E PRIORITÀ DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE**

Il Quadro Strategico Nazionale articola la propria strategia in **quattro macro-obiettivi**:

1. sviluppare i circuiti della conoscenza;
2. accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
3. potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

4. internazionalizzare e modernizzare l'economia, la società e le amministrazioni.

All'interno dei macro-obiettivi sopra definiti, trovano spazio **dieci priorità tematiche** di riferimento:

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. *Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo;*
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo;*
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci.

La programmazione tecnico-finanziaria del bene Acqua è trasversale alla priorità 3 "*Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo*" (che fa riferimento al secondo macro-obiettivo 2 - accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori) ed alla priorità 5 "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo*" (che fa riferimento al macro-obiettivo 3 - potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza).

La terza priorità, infatti, si articola in un due obiettivi generali ciascuno dei quali persegue due obiettivi specifici. In particolare, il secondo obiettivo generale riguarda la

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.

La quinta priorità, invece, declina la strategia specifica e individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere.

## **2.2 FONDI STRUTTURALI E FONDI PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE**

I Fondi strutturali sono strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo consiste nell'equiparare i diversi livelli di sviluppo tra le regioni e tra gli Stati membri. Essi contribuiscono pertanto a pieno titolo all'obiettivo della coesione economica, sociale e territoriale.

Esistono due tipi di Fondi strutturali:

- il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, istituito nel 1975, finanzia la realizzazione di infrastrutture e investimenti produttivi generatori di occupazione a favore, in particolare, delle imprese;
- il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, istituito nel 1958, favorisce l'inserimento professionale dei disoccupati e delle categorie sociali meno favorite finanziando in particolare azioni di formazione.

Attraverso l'Intesa sancita il 3 febbraio 2005 in sede di Conferenza Unificata, Stato e Regioni hanno dato seguito in Italia alla riforma della Politica di Coesione comunitaria, unificando la programmazione della politica regionale comunitaria (finanziata dai Fondi Strutturali) con quella regionale nazionale (finanziata dal Fondo di cofinanziamento nazionale ai Fondi strutturali e dal **Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS**)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Le informazioni qui riportate sono tratte dal sito web ufficiale del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica ([www.cipecomitato.it](http://www.cipecomitato.it))

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Per realizzare il coordinamento tra la programmazione della politica regionale nazionale e quella a valere sui Fondi Strutturali comunitari, la Legge finanziaria 2007, all'articolo 105, ha previsto per il FAS uno stanziamento pluriennale con previsione settennale a carico del bilancio statale, e stabilito che il Quadro di riferimento Strategico Nazionale (QSN), presentato dall'Italia per la programmazione dei Fondi Strutturali comunitari, costituisce “*la sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie e rappresenta, per le priorità individuate, il quadro di riferimento della programmazione ordinaria in conto capitale, fatte salve le competenze regionali*”.

La delibera CIPE 166/2007 - di attuazione del QSN 2007-2013 e di programmazione del FAS- oltre a ripartire le risorse assegnate al FAS per il periodo 2007-2013 tra le due macro aree Centro Nord e Mezzogiorno, stabilisce anche i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS.

In conseguenza dei provvedimenti legislativi intervenuti successivamente alla delibera CIPE 166/2007, il FAS ha subito delle riduzioni. Con la delibera CIPE 112/2008, il CIPE ha aggiornato la dotazione FAS complessiva per il settennio 2007-2013.

In particolare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, con la stessa delibera il CIPE ha ripartito le risorse FAS complessivamente risultanti dalle predette riduzioni e disposto l'assegnazione a favore del Fondo Infrastrutture.

Successivamente, in linea con l'Accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, il Comitato, nella seduta del 6 marzo 2009, ha deliberato:

- la determinazione complessiva del FAS a seguito delle predette riduzioni,
- l'assegnazione di risorse ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale e degli obiettivi di servizio,
- l'introduzione di alcune modifiche a principi e procedure previsti dalla delibera CIPE 166/2007.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **3 PROGRAMMI OPERATIVI**

Il Quadro Strategico Nazionale si attua attraverso i *Programmi Operativi*, documenti che declinano le priorità strategiche per settori e territori<sup>2</sup>.

Nel ciclo di programmazione 2007-2013, i 66 PO sono “monofondo” nel senso che sono cofinanziati da un solo Fondo strutturale. In particolare, 42 PO sono finanziati dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)* e 24 PO dal *Fondo Sociale Europeo (FSE)*.

In base alle tematiche affrontate e ai soggetti istituzionali competenti, i PO possono essere:

- nazionali (**PON**): in settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione è una Amministrazione Centrale (5 FESR, 3 FSE);
- regionali (**POR**): multisettoriali, riferiti alle singole regioni, gestiti dalle Amministrazioni Regionali (per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE (21 FESR, 21 FSE));
- interregionali (**POIN**): su tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione fortemente coordinata fra Regioni che consenta di cogliere economie di scala e di scopo nell'attuazione degli interventi (Energia, Attrattori culturali naturali e turismo); sono gestiti dalle Regioni, con la partecipazione di centri di competenza nazionale o Amministrazioni centrali (2 FESR).

I PO – ai fini della realizzazione degli interventi – si riferiscono ai tre Obiettivi della politica di coesione 2007/2013 :

---

<sup>2</sup> Le informazioni qui riportate sono tratte dal sito web ufficiale del *Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica* ([www.dps.tesoro.it](http://www.dps.tesoro.it))



# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

- sotto la sigla **CRO** (*Competitività Regionale e Occupazione*) sono compresi i 33 PO che riguardano tutte le regioni del Centro Nord – incluse le Province Autonome di Bolzano e Trento - e le tre regioni del Mezzogiorno: **Abruzzo, Molise** e Sardegna;
- sotto la sigla **CONV** (*Convergenza*), sono compresi i 19 PO che riguardano le rimanenti regioni del Mezzogiorno: **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia** e Sicilia;
- sotto la sigla **CTE** (*Cooperazione territoriale europea*) sono compresi i 7 PO della cooperazione transfrontaliera (di cui 6 hanno come Autorità di Gestione una Regione italiana), i 4 PO della cooperazione transnazionale (tutti con Autorità di Gestione non Italiana), il PO cofinanziato dal FESR e dallo strumento di preadesione (IPA), i 2 PO cofinanziati dal FESR e dallo strumento di prossimità e di vicinato (ENPI).

Si riportano, nella tabella seguente, i Programmi Operativi adottati (finanziati con fondi FESR e FSE) relativamente alle Regioni appartenenti al Distretto dell'Appennino Meridionale.

OBIETTIVO CONVERGENZA		
Programmi Operativi Regionali (POR)	Decisione della Commissione Fondo FESR	Decisione della Commissione Fondo FSE
Basilicata	C(2007) 6311 del 07.12.07	C(2007) 6724 del 18.12.07
Calabria	C(2007) 6322 del 07.12.07	C(2007) 6721 del 17.12.08
Campania	C(2007) 4265 del 11.09.07	C(2007) 5478 del 07.11.07
Puglia	C(2007) 5726 del 20.11.07	C(2007) 5767 del 21.11.07
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE		
Programmi Operativi Regionali (POR)	Decisione della Commissione Fondo FESR	Decisione della Commissione Fondo FSE
Abruzzo	C(2007) 3980 del 17.08.07	C(2007) 5495 del 08.11.07
Lazio	C(2007) 4584 del 2.10.07	C(2007) 5769 del 21.11.07
Molise	C(2007) 5930 del 28.11.07	C(2007) 6080 del 30.11.07

Tabella 3-1 Programmi Operativi adottati nelle Regioni del Distretto

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1 PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI FESR 2007 – 2013

Relativamente alle risorse idriche ed a quanto ad esse connesso, si riportano di seguito i contenuti principali dell'asse e degli eventuali obiettivi di interesse dei Programmi Operativi FESR delle regioni afferenti al Distretto dell'Appennino Meridionale.

### 3.1.1 Regione Abruzzo

L'obiettivo globale del Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo mira a “*promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali*” ed è declinato in cinque obiettivi specifici o di Asse.

<b>OBIETTIVO GLOBALE</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ASSI PRIORITARI</b>
<i>Promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali</i>	I. Accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione.	1. R&S, Innovazione e imprenditorialità
	II. Promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili.	2. Energia
	III. Migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento delle infrastrutture delle banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi.	3. Società dell'informazione
	IV. Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale	4. <b>Sviluppo territoriale</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna.	
	V. Supportare la struttura regionale per l'attuazione, gestione e sorveglianza del programma per rafforzare le competenze tecniche dei responsabili della gestione dello stesso.	5. Assistenza tecnica

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

ASSE IV- SVILUPPO TERRITORIALE				
Obiettivo Specifico	Contenuti	Obiettivo Operativo	Contenuti	Attività
Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna.	L'obiettivo specifico ha il compito di valorizzare le risorse dei diversi territori mediante misure di promozione di servizi, di sostenibilità ambientale e promozione dei beni naturali e culturali nonché di misure volte all'attuazione di Piani e programmi per la prevenzione e gestione dei rischi naturali e per le bonifiche dei siti contaminati. I criteri a cui si ispira la strategia dell'Asse sono: il carattere integrato degli interventi anche in termini di finanza di progetto, la dimensione significativa dei progetti, la sostenibilità ambientale ed economica e la complementarità con l'ambito di intervento territoriale del piano di sviluppo rurale per l'Asse diversificazione. L'obiettivo specifico dell'Asse si coniuga nei seguenti obiettivi operativi, da perseguire in una logica di stretta integrazione con quelli di altri Assi/attività del POR (in particolare l'Asse II "Energia" e Asse III Società dell'Informazione) e con quelli di altri documenti programmatici sviluppati con le risorse del FAS.	Promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia	L'obiettivo è rimuovere le principali criticità osservabili nello spazio urbano regionale ancora caratterizzato dalla presenza di aree con alcuni problemi di degrado ambientale e sociale.	Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano
		Sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile	Rinascita dei centri storici e dei borghi dei piccoli comuni delle aree interne, collinari e montane della regione, capace di generare crescita economica e qualità sociale. Finanziamento attraverso progetti integrati, di investimenti volti a promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e ad incoraggiare il turismo sostenibile. I criteri a cui si ispira la strategia del presente obiettivo sono: il carattere integrato degli interventi, la dimensione significativa dei progetti, la sostenibilità ambientale ed economica e la complementarità con l'ambito di intervento territoriale del piano di sviluppo rurale per l'Asse diversificazione.	Valorizzazione dei territori montani

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

		Attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e <b>bonifica delle aree contaminate</b>	Si evidenziano delle criticità legate soprattutto al numero dei Comuni a rischio sismico, a pericolosità idraulica ed idrogeologica. Per tale motivo il monitoraggio continuo delle zone a rischio, la redazione di studi e la messa in opera di misure, risultano indispensabili per la tutela dei cittadini.	Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico. Bonifica dei siti contaminati
--	--	--	--	---

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

(Importi in Euro)

ASSI		Contributo comunitario	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato			Contributi BEI	Altri finanziamenti
		(a)	(b)= c+d	(c)	(d)	(e)=a+b	(f)=a/e		
I	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	55.000.000	80.913.247	80.913.247	0	135.913.247	40,5%	0	0
II	Energia	14.260.495	20.979.326	20.979.326	0	35.239.821	40,5%	0	0
III	Società dell'Informazione	20.000.000	29.422.999	29.422.999	0	49.422.999	40,5%	0	0
<b>IV</b>	<b>Sviluppo Territoriale</b>	<b>45.000.000</b>	<b>66.201.747</b>	<b>66.201.747</b>	<b>0</b>	<b>111.201.747</b>	<b>40,5%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
V	Assistenza Tecnica	5.500.000	8.091.325	8.091.325	0	13.591.325	40,5%	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>139.760.495</b>	<b>205.608.644</b>	<b>205.608.644</b>	<b>0</b>	<b>345.369.139</b>	<b>40,5%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 3-2 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Abruzzo nel periodo 2007-2013**

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1.2 Regione Basilicata

L'obiettivo globale del Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 della Regione Basilicata mira a *promuovere la convergenza della Basilicata in termini di crescita economica e a sostenere la sua transizione verso l'obiettivo "competitività" attraverso il miglioramento della capacità di innovazione e la diversificazione del sistema produttivo*. Esso è declinato in otto obiettivi specifici o di Asse, riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

<b>OBIETTIVO GLOBALE</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ASSI PRIORITARI</b>
<i>Promuovere la convergenza della Basilicata in termini di crescita economica e a sostenere la sua transizione verso l'obiettivo "competitività" attraverso il miglioramento della capacità di innovazione e la diversificazione del sistema produttivo</i>	I. Assicurare ai cittadini ed alle imprese residenti standard elevati di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici	1. Accessibilità
	II. Fare della Basilicata una società incentrata sulla 'economia della conoscenza' attraverso il potenziamento della ricerca, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo delle reti ICT	2. Società della conoscenza
	III. Accrescere il tasso di competitività sui mercati nazionali ed internazionali del sistema produttivo della Basilicata a livello sia settoriale che territoriale.	3. Competitività produttiva
	IV. Accrescere, in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile, l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la variegata ricchezza dell'insieme delle risorse culturali e naturali e della biodiversità presenti sul territorio regionale	4. Valorizzazione dei beni culturali e naturali
	V. Valorizzare il ruolo di 'motori dello sviluppo' regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti.	5. Sistemi urbani
	VI. Promuovere la 'società inclusiva' sostenendo la coesione economica sociale e territoriale e garantendo l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici e collettivi	6. Inclusione sociale
	VII. Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali	7. <b>Energia e sviluppo sostenibile</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese	
VIII.	Accrescere stabilmente la capacità delle amministrazioni pubbliche nelle attività di programmazione gestione ed attuazione delle politiche regionali cofinanziate dal P.O. FESR	8. Governanc e e Assistenza tecnica



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

ASSE VII - ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE				
Obiettivo Generale	Contenuti	Obiettivi specifici	Contenuti	Obiettivo Operativo
<p style="text-align: center;"><i>Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese</i></p>	<p>Si intendono rafforzare ed al tempo stesso adeguare i modelli di governance dei servizi ambientali alle nuove disposizioni normative comunitarie e nazionale.</p> <p>Riguardo alle <i>politiche energetiche</i>, verrà attuata una strategia volta al riequilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il contenimento della domanda e lo sviluppo dell'offerta energetica endogena favorendo la diffusione di tecniche e tecnologie finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia e biocarburanti a partire da fonti rinnovabili ( quali solare, biomasse e colture agroenergetiche). Particolare attenzione sarà rivolta alle potenzialità di sviluppo di filiere produttive energetiche da fonti rinnovabili in ambito regionale promuovendo la crescita di imprese operanti nel campo della produzione di energia e della componentistica energetica.</p> <p>Circa il <i>Servizio Idrico Integrato</i>, si mirerà all'implementazione di un sistema di governo della risorsa idrica finalizzato alla razionalizzazione dei suoi diversi usi sulla base di una prospettiva interregionale in considerazione della rilevanza strategica che il 'capitale idrico' regionale assume non solo per la Basilicata, ma anche per le</p>	<p><b>VII.1</b> Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive</p>	<p>L'obiettivo specifico persegue la finalità generale di contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio, con particolare riferimento alle risoluzioni assunte in occasione della Conferenza di Kyoto del dicembre 1997 relative alle riduzioni dei gas serra ed alle conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo dell'8 e del 9 marzo 2007 circa la necessità di sviluppare una politica europea climatica ed energetica integrata e sostenibile.</p>	<p>VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico</p> <p>VII.1.2 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili</p> <p>VII.1.3 Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica</p>
		<p><b>VII.2</b> Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio</p>	<p>L'obiettivo mira ad ottimizzare la gestione delle risorse idriche e a razionalizzarne i differenti usi - con modalità e tempistica conformi alla progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE - a garanzia sia dell'accessibilità al servizio idrico da parte di tutti i cittadini e delle imprese, sia della conservazione delle caratteristiche quanti - qualitative del patrimonio idrico naturale.</p>	<p><b>VII.2.1</b> Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del SII favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque</p> <p><b>VII.2.2</b> Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici</p> <p><b>VII.2.3</b> Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo disponibilità e utilizzo della risorsa idrica</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<p>regioni limitrofe che ne sono utilizzatrici. Si perseguirà, inoltre, l'obiettivo di colmare quelle sacche di inefficienza ancora esistenti o che verranno messe in ultimazione.</p> <p>Per il sistema della <i>raccolta e gestione dei rifiuti</i>, la strategia per il nuovo ciclo di programmazione persegue la ottimizzazione della filiera gestionale del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'adozione di modelli organizzativi in sintonia con la gerarchia comunitaria <i>riduzione della produzione, riutilizzo e riciclaggio, recupero energetico e minimizzazione dei rifiuti in discarica</i> ma anche, in un'ottica di mitigazione degli impatti ambientali, con le specificità territoriali regionali. Inoltre, nella consapevolezza che la tutela delle risorse ambientali e della salute umana a livello regionale non può prescindere dalla messa in atto di azioni di <i>bonifica delle aree regionali interessate da fenomeni di inquinamento</i> o dalla presenza di elementi altamente dannosi per la salute umana seppur di origine naturale, si attiveranno azioni di risanamento delle aree inquinate e contaminate.</p> <p>La fragilità del territorio regionale induce a mettere in campo una politica di <i>difesa del suolo e prevenzione dei rischi</i> volta sia a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, sia a dotare la Basilicata di una strategia unitaria e di</p>	<p>VII.3 Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle <b>aree contaminate</b> anche a tutela della salute umana</p>	<p>L'Obiettivo mira a promuovere modelli organizzativi che assicurano la gestione ottimale dei rifiuti rafforzando la realizzazione della filiera gestionale <i>riduzione, riutilizzo e riciclaggio della produzione e minimizzazione del conferimento in discarica</i> e a tutelare l'ambiente e la salute umana messa a rischio dalla presenza di siti contaminati</p>	<p>VII.3.1 Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema</p> <p>VII.3.2 Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale</p>
	<p>VII.4 Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza</p>	<p>L'obiettivo è volto a contrastare fenomeni di instabilità del suolo e di degrado ambientale, a ristabilire condizioni di equilibrio idrogeologico sul territorio regionale, così da abbassare il livello di rischio del territorio regionale, e a tutelare i cittadini dai rischi naturali e tecnologici.</p>	<p>VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio</p> <p>VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<p>medio-lungo periodo in materia di prevenzione dei rischi e di messa in sicurezza del territorio regionale e delle popolazioni mediante l'adeguamento dei modelli di governance ai vari livelli, dal regionale a quello provinciale e comunale, e la messa a punto di strumenti di pianificazione degli interventi, di procedure di rilevazione e mappatura delle fonti di rischio, di forme di organizzazione dei servizi di monitoraggio, di controllo e di protezione civile in aderenza agli orientamenti comunitari e nazionali vigenti in materia.</p>		
--	--	--	--

<b>APPROFONDIMENTO ASSE PRIORITARIO DI INTERESSE</b>	
<b>ASSE</b>	<b>VII.Energia e Sviluppo Sostenibile</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'Asse VII persegue l'obiettivo di <i>promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese.</i></p> <p>Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali favoriscono lo sviluppo di filiere produttive e di collegate attività di ricerca ed innovazione che concorrono ad aumentare la competitività ed attrattività territoriale. In coerenza con l'obiettivo enunciato, le linee operative definite nell'ambito dell' Asse VII fanno leva sui seguenti ambiti di intervento: <i>valorizzazione economica e risparmio delle risorse energetiche, razionale utilizzo delle risorse idriche, gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti e bonifica delle aree contaminate, difesa attiva del territorio e prevenzione dai rischi naturali ed antropici.</i></p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Circa il <i>Servizio Idrico Integrato</i>, si mirerà all'implementazione di un sistema di governo della risorsa idrica finalizzato alla razionalizzazione dei suoi diversi usi sulla base di una prospettiva interregionale in considerazione della rilevanza strategica che il 'capitale idrico' regionale assume non solo per la Basilicata ma anche per le regioni limitrofe che ne sono utilizzatrici. Si perseguirà, inoltre, l'obiettivo di colmare quelle sacche di inefficienza ancora esistenti o che verranno messe in ultimazione..</p>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>L'Asse, in ragione della strategia enunciata, si articola in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in distinti obiettivi operativi, tra i quali:</p> <p>VII.1 <i>Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque</i></p> <p>VII.2 <i>Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio</i></p> <p>VII.3 <i>Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana.</i></p>
----------------------------	--

## OBIETTIVI OPERATIVI DI INTERESSE

### OBIETTIVO SPECIFICO VII.2 - GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DEI SUOI DIVERSI USI E STANDARD DI SERVIZI UNIFORMI SUL TERRITORIO

L'obiettivo mira ad ottimizzare la gestione delle risorse idriche e a razionalizzarne i differenti usi - con modalità e tempistica conformi alla progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE - a garanzia sia dell'accessibilità al servizio idrico da parte di tutti i cittadini e le imprese, sia della conservazione delle caratteristiche quanti - qualitative del patrimonio idrico naturale.

In particolare, le finalità perseguite concernono:

- il completamento degli interventi infrastrutturali necessari a garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini e delle imprese ai servizi idrici e fognari;
- la copertura dei deficit depurativi a garanzia della tutela delle qualità delle acque superficiali e profonde;
- l'innalzamento delle prestazioni del servizio sotto il profilo della continuità dell'erogazione e dell'accessibilità a condizioni eque da parte del cittadino;
- l'implementazione di tecnologie innovative che favoriscano usi non dissipativi della risorsa idrica;
- l'impiego di sistemi informativi integrati per l'utilizzo, la gestione e la salvaguardia delle risorse idriche.

Coerentemente con le indicazioni del QSN, saranno finanziati esclusivamente interventi coerenti con il Piano d'Ambito, il Piano Regionale di Tutela delle Acque, il Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale dell'Autorità di Bacino della Basilicata, i Piani di gestione del bacino/distretto idrografico previsti dalla Direttiva 2000/60. L'area tematica viene attuata attraverso l'implementazione del Piano dell'ambito unico della Basilicata per le risorse idriche alla cui realizzazione concorreranno anche risorse nazionali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate e/o ricompresi negli specifici Accordi di Programma Quadro.

#### **Beneficiari potenziali**

Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, Autorità di Bacino e ARPAB, nonché operatori pubblici e privati specializzati nel settore dell'ICT.

### OBIETTIVO OPERATIVO VII.2.1- REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI FINALIZZATE ALL'ESTENDIMENTO ED ALL'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO FAVORENDO IL RISPARMIO IDRICO ED IL RAZIONALE UTILIZZO DELLE ACQUE

Gli ambiti di intervento ricompresi in tale obiettivo operativo sono quelli volti a consentire standard uniformi di servizio su tutto il territorio regionale ed a favorire il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative.

#### **Linee di intervento**

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Relazione specifica: Schema relativo ai programmi di finanziamento 2007-2013 (POR FESR/FAS)

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

Saranno finanziate le seguenti operazioni infrastrutturali:

- completamento, potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture di adduzione, collettamento e depurazione;
- realizzazione di opere idrauliche finalizzate, anche con l'uso di tecnologie innovative, al risparmio idrico ed all'utilizzo plurimo delle acque;
- interventi di affinamento e distribuzione delle risorse idriche non convenzionali (quali le acque reflue trattate e le acque di drenaggio riciclate) riguardanti infrastrutture idriche ad uso multiplo e infrastrutture idriche collettive non irrigue

## **OBBIETTIVO OPERATIVO VII.2.2- OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELLA RISORSA IDRICA A TUTELA DELLE FUNZIONI ECOLOGICHE PRIMARIE DEI CORPI IDRICI**

L'obiettivo operativo è volto a migliorare l'equilibrio tra il prelievo e la disponibilità delle acque sotterranee e superficiali al fine di ottimizzarne gli usi e preservarne la funzionalità ecologica.

### **Linee di intervento**

L'obiettivo si articola nelle seguenti *linee di intervento* coerenti e funzionali rispetto alla progressiva attuazione della Direttiva 2000/60/CE:

- monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile;
- sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili;
- individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati.

## **OBBIETTIVO OPERATIVO VII.2.3 SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI DI MONITORAGGIO, GESTIONE, CONTROLLO DELLA DISPONIBILITÀ E DELL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA.**

L'obiettivo operativo persegue la finalità di sostenere il processo di razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica attraverso la messa in opera di un sistema di controllo continuo del bilancio idrico e del sistema complessivo delle infrastrutture del sistema idrico integrato.

### **Linee di intervento**

L'obiettivo operativo si articola nelle seguenti *linee di intervento*:

- implementazione di sistemi di misura per gli schemi idrico-potabili intercomunali;
- realizzazione di sistemi di regolazione ed automazione dei nodi principali delle infrastrutture idrico-potabili intercomunali;
- realizzazione del sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento delle risorse nel settore idrico e acquedottistico con possibilità di interrelazione tra le strutture regionali e nazionali nell'ambito della RUPA (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione).

## **OBBIETTIVO SPECIFICO VII.3 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E RECUPERO DELLE AREE CONTAMINATE ANCHE A TUTELA DELLA SALUTE UMANA**

L'Obiettivo mira a promuovere modelli organizzativi che assicurano la gestione ottimale dei rifiuti rafforzando la realizzazione della filiera gestionale *riduzione, riutilizzo e riciclaggio della produzione e minimizzazione del conferimento in discarica* e a tutelare l'ambiente e la salute umana messa a rischio dalla presenza di siti contaminati attraverso:

- il potenziamento della raccolta differenziata adottando sistemi diversificati sulla base delle specificità territoriali e modelli organizzativi finalizzati a limitare la frequenza dei trasferimenti a lunga distanza dei rifiuti in direzione dei punti di trattamento;

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

- l'attivazione di filiere produttive finalizzate alla valorizzazione economica della filiera di raccolta, stoccaggio, trasformazione, smaltimento, riuso e riciclo dei rifiuti;  
- il ripristino ambientale dei siti inquinati e la relativa restituzione agli usi collettivi a tutela della salute dei cittadini.

L'obiettivo trova gli specifici riferimenti programmatici regionali nella vigente Pianificazione regionale in materia di Bonifica e di Raccolta e gestione dei rifiuti urbani alla cui dotazione finanziaria, in coerenza con le indicazioni formulate nel Quadro Strategico Nazionale, concorreranno oltre alle risorse di provenienza comunitaria anche risorse nazionali e regionali incidenti sui medesimi oggetti. I programmi di intervento per infrastrutture e servizi per i rifiuti saranno integrati con programmi di informazione e consultazione delle popolazioni e da programmi di mitigazione ambientale e di eventuale compensazione verso le popolazioni stesse, privilegiando interventi reali rispetto a compensazioni monetarie a valere sulle risorse della politica regionale nazionale.

## **Beneficiari potenziali**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale operanti in Basilicata, enti pubblici territoriali, soggetti pubblici e privati operanti nel settore.

## **OGGETTO OPERATIVO VII.3.2 MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DELLE AREE OGGETTO DI CONTAMINAZIONE ANCHE DI ORIGINE NATURALE**

L'obiettivo operativo è volto a tutelare l'ambiente e la salute umana rispetto a situazioni di inquinamento di origine naturale ed antropica recuperando al contempo i siti inquinati rispetto all'uso collettivo e alle possibilità di valorizzazione economica. Verrà accordata priorità agli interventi concernenti i siti inquinati di interesse nazionale e regionale compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli stessi rispetto alle risorse disponibili sul presente Programma Operativo. Inoltre, verrà assicurato il rispetto del principio "chi inquina paga" escludendo la possibilità di intervenire su beni privati inquinati dai proprietari o su beni per i quali sia individuabile il responsabile dell'inquinamento.

## **Linee di intervento**

L'obiettivo operativo si compone delle seguenti linee di intervento:

- mappatura e caratterizzazione delle aree oggetto di contaminazione di origine naturale ed antropica e loro messa in sicurezza, bonifica e ripristino attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative a basso impatto ambientale;
- interventi di bonifica di aree contaminate dall'amianto e contestuale recupero all'uso collettivo di siti di proprietà pubblica.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

(Importi in Euro)

ASSI	Contributo comunitario (a)	Controparte nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione della controparte nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a) / (e)
			Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento nazionale privato (d)		
<i>Asse prioritario I</i> Accessibilità	46.400.000	69.600.000	69.600.000	0	116.000.000	40%
<i>Asse prioritario II</i> Società della conoscenza	35.200.000	52.800.000	52.800.000	0	88.000.000	40%
<i>Asse prioritario III</i> Competitività produttiva	31.800.000	47.700.000	47.700.000	0	79.500.000	40%
<i>Asse prioritario IV</i> Valorizzazione dei beni culturali e naturali	32.800.000	49.200.000	49.200.000	0	82.000.000	40%
<i>Asse prioritario V</i> Sistemi urbani	29.800.000	44.700.000	44.700.000	0	74.500.000	40%

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>Asse prioritario VI Inclusione sociale</b>	39.200.000	58.800.000	58.800.000	0	98.000.000	40%
<b>Asse prioritario VII Energia e sviluppo sostenibile</b>	<b>74.400.000</b>	<b>111.600.000</b>	<b>111.600.000</b>	<b>0</b>	<b>186.000.000</b>	<b>40%</b>
<b>Asse prioritario VIII Governance e assistenza tecnica</b>	11.274.549	16.911.824	16.911.824	0	28.186.373	40%
<b>TOTALE</b>	<b>300.874.549</b>	<b>451.311.824</b>	<b>451.311.824</b>	<b>0</b>	<b>752.186.373</b>	<b>40%</b>

Tabella 3-3 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Basilicata nel periodo 2007-2013



# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1.3 Regione Calabria

L'obiettivo globale del Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 della Regione Calabria mira a *sostenere lo sviluppo e la crescita del sistema economico al fine della convergenza con i livelli medi di sviluppo dell'UE, mobilitando le potenzialità endogene regionali tramite il miglioramento della competitività ed attrattività del sistema territoriale e la diversificazione e innovazione delle strutture produttive*. Esso è declinato in nove obiettivi specifici o di Asse, riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

ASSI PRIORITARI		OBIETTIVI SPECIFICI	
ASSE I	Ricerca Scientifica, Innovazione, Tecnologica e Società dell' Informazione	1.1	Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.
		1.2	Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa.
ASSE II	Energia	2.1	Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.
ASSE III	Ambiente	3.1	<b>Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.</b>
		3.2	Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.
		3.3	Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando i un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate.
		3.4	<b>Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

		3.5	<b>Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.</b>
ASSE IV	Qualità della Vita e Inclusion Sociale	4.1	Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione scolastica.
		4.2	Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.
		4.3	Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.
ASSE V	<b>Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.</b>	5.1	<b>Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.</b>
		5.2	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
		5.3	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.
ASSE VI	Reti e Collegamenti per la Mobilità.	6.1	Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche.
ASSE VII	Sistemi Produttivi.	7.1	Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese.
ASSE VIII	Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	8.1	Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.
		8.2	Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

ASSE IX	Assistenza Tecnica e Cooperazion e Interregional e.	9.1	Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori e il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.
		9.2	Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTO ASSE PRIORITARIO DI INTERESSE: ASSE III AMBIENTE

La sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo, la qualità della vita e l'attrattività dei territori richiedono un rinnovato impegno nell'attuazione e, ove necessario nell'adeguamento, delle politiche regionali avviate con la programmazione 2000 – 2006 in materia di ciclo integrato delle acque, difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali, gestione del ciclo di vita dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, monitoraggio degli indicatori ambientali per una migliore conoscenza dell'ambiente. In parallelo dovrà essere migliorata la *governance ambientale* dei processi attraverso il rafforzamento della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella definizione di strategie, piani e programmi per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile.

La strategia regionale per la **gestione sostenibile del ciclo integrato delle acque** è finalizzata a conseguire la razionalizzazione dei diversi usi della risorsa e l'efficientamento del sistema di gestione, in un quadro giuridico nazionale e comunitario, compatibile con la Direttiva 2000/60 e nel rispetto della strategia contenuta nel Documento "Strategic Document – Common Strategy on the Implementation of the Water Framework Directive" del 2001. L'attuazione della strategia prevede, nell'ambito di un generale miglioramento delle capacità di *governance* del sistema, la tutela quali-quantitativa delle risorse idriche attraverso il potenziamento e l'ottimizzazione della rete idrica per gli usi idropotabili, l'adeguamento della rete fognaria e delle reti di trattamento dei reflui, il sostegno e l'incentivazione al recupero e all'uso di fonti idriche alternative.

L'obiettivo di raggiungere condizioni di sicurezza per i cittadini e le attività economiche, a fronte di eventi naturali ad elevato rischio (alluvioni, frane, mareggiate, etc.). rappresenta una delle priorità delle politiche regionali. La strategia regionale per la tutela e la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali si dovrà sempre più caratterizzare per l'approccio preventivo e di mitigazione dei rischi, limitando al massimo l'attuale approccio emergenziale che, attraverso Ordinanze di Protezione Civile emesse in seguito agli eventi calamitosi, interviene per ridurre gli impatti degli stessi attraverso interventi di ripristino o di ricostruzione delle opere e degli ambienti naturali dissestati o distrutti.

Il conseguimento di standard adeguati per la qualità della vita dei cittadini impone il contenimento delle ripercussioni ambientali e dei costi economici legati al ciclo di vita dei rifiuti, dalla loro produzione, alla raccolta, al riutilizzo e allo smaltimento e, contestualmente, lo sfruttamento dei vantaggi, in termini di crescita e occupazione, legati al riuso e riciclaggio di prodotti e materiali. In questo contesto, a fronte di un trend di produzione di rifiuti in crescita e ad una situazione gestionale che stenta ad uscire dall'emergenza, la strategia regionale sui rifiuti sarà orientata tra l'altro all'attivazione delle filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia, in sinergia con le politiche agricole forestali;

Il **recupero delle aree contaminate e/o inquinate** presenti in Calabria costituisce, per l'estensione complessiva del territorio interessato, un tema di rilevanza strategica nella programmazione regionale, sia per le situazioni emergenziali presenti e le conseguenti ricadute sanitarie e ambientali ad esse legate, sia per le opportunità di carattere socio-economico determinate dal recupero di queste aree che possono essere riutilizzate, senza compromettere nuove superfici, per il rilancio di attività produttive o per altri usi cui possono essere destinate.

Infine la strategia regionale deve finalizzare e consolidare la gamma degli strumenti disponibili per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo e, al contempo, completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>Gli obiettivi specifici connessi (direttamente e indirettamente) alle risorse idriche sono:</p> <p>3.1 Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.</p> <p>3.4 Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali</p> <p>3.5 - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione</p>
----------------------------	---

## ASSE III – AMBIENTE RISORSE IDRICHE

**Obiettivo Specifico 3.1** - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.

<p><b>Obiettivo Operativo 3.1.1</b></p> <p><b>Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi.</b></p>	<p>La strategia di intervento è finalizzata a realizzare, attraverso una adeguata politica di programmazione, gli interventi necessari e prioritari per raggiungere il necessario equilibrio idrico delle risorse e gli standard minimi di qualità del servizio idrico integrato previsti dal QSN.</p> <p>In questo contesto <u>saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente le seguenti tipologie di interventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli interventi per il completamento delle infrastrutture già avviati e previsti nell' APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle</li> </ul>	<p><u>Linea di Intervento 3.1.1.1</u></p> <p>Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli compresi i grandi schemi e gli acquedotti di adduzione alle reti.</p>	<p>Gli interventi previsti per questa Linea di Intervento sono quelli di completamento e messa in esercizio dei grandi schemi idrici a scopi multipli ovvero dei grandi schemi idrici regionali: Sistema Menta, Sistema dell'Alto Esaro, Sistema Melito.</p> <p>Per i suddetti grandi schemi idrici regionali, nel periodo 2007/2013 si prevede, in linea di massima la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <p><i>Sistema Menta:</i> realizzazione e messa in servizio dell'intero schema idrico a servizio della diga esistente, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della galleria di derivazione e dell'opera di presa.</li> <li>- Condotta forzata e centrale idroelettrica.</li> <li>- Impianti di potabilizzazione.</li> <li>- Condotte di adduzione/distribuzione e serbatoi di accumulo.</li> </ul> <p><i>Sistema Alto Esaro:</i> realizzazione e messa in servizio dell'intero schema idrico comprendente:</p>	<p><u>Beneficiari:</u></p> <p>Regione Calabria, Sorical SpA, Enti o Soggetti Concessionari o Affidatari o Gestori di Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità.</p>
---	--	---	---	---

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<p>Risorse Idriche” sottoscritto il 28.06.2006;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli interventi previsti dagli strumenti di pianificazione della strategia ambientale comunitaria definiti dalla Direttiva 2000/60/CE. Si fa riferimento in particolare al Piano di Tutela delle Acque e ai Piani di Gestione del Bacino/Distretto Idrografico da predisporre entro il 22.12.2009.</li> </ul> <p>La definizione e approvazione di questi Piani consentirà la programmazione degli interventi per il periodo di programmazione 2007 – 2013 a livello di bacino idrografico con l’obiettivo di razionalizzare e ottimizzare l’uso della risorsa idrica entro la microripartizione e tra usi concorrenti.</p>	<p><u>Linea di Intervento 3.1.1.2</u> Azioni per il completamento, l’adeguamento, il riefficientamento e l’ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della diga dell’ Alto Esaro a Cameli.</li> <li>- Collegamento con l’acquedotto Abatemarco.</li> <li>- Opere accessorie.</li> </ul> <p><i>Sistema Melito:</i> realizzazione e messa in servizio dell’intero schema idrico, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della diga del Melito e del relativo schema idrico.</li> </ul> <p><i>Sistema Laurenzana:</i> realizzazione e messa in servizio dell’intero schema idrico, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della diga Laurenzana e realizzazione del relativo schema idrico.</li> </ul> <p>La Linea di Intervento prevede le seguenti tipologie di azioni: <i>per quanto riguarda le reti idriche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il completamento e la riqualificazione degli impianti e delle reti acquedottistiche;</li> <li>- il miglioramento dell’efficienza delle reti idriche urbane attraverso il rinnovo (parziale o totale) di tubazioni, serbatoi ed organi di comando, sezionamento e regolazione, e interventi di controllo delle perdite attraverso l’introduzione di sistemi innovativi e/o sperimentali finalizzati al risparmio della risorsa.</li> </ul> <p><i>per quanto riguarda i sistemi fognari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il completamento della rete fognaria nelle aree residue non servite;</li> <li>- il recupero, l’ammodernamento e il miglioramento delle reti esistenti, anche attraverso interventi di manutenzione straordinaria, al fine di eliminare i rischi più gravi;</li> </ul> <p><i>per quanto riguarda gli impianti di depurazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riefficientamento degli impianti depurativi non funzionanti e l’adeguamento di tutti quelli esistenti alla nuova legislazione</li> </ul>	<p><u>Beneficiari:</u> Regione Calabria Amministrazioni Provinciali, Autorità di Ambito (ATO) e relativi Soggetti Gestori, Consorzi di Bonifica, Enti Locali, Enti o Soggetti Concessionari o Affidatari o Gestori di</p>
--	--	---	---	---

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

			<p>sulle acque nei tempi previsti dalla stessa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di nuovi impianti di depurazione per le aree non servite;</li> <li>- la realizzazione di azioni di ricerca e sviluppo tecnologico per il miglioramento della qualità dei corpi idrici a valle dei depuratori;</li> <li>- la promozione e sperimentazione di azioni di riuso delle acque reflue depurate ed opportunamente trattate (trattamenti terziari), principalmente con riferimento a colture arboree (ad esempio di agrumi) oppure florovivaistiche.</li> </ul> <p>Sarà data priorità agli interventi finalizzati al raggiungimento degli standard di tutela quali quantitativa dei corpi idrici previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.</p>	<p>Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità.</p>
<p><b><u>Obiettivo Operativo 3.1.2</u></b></p> <p><b>Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti.</b></p>	<p>L'obiettivo di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica dovrà essere perseguito in Calabria sia attraverso l'utilizzo efficiente della stessa sia incentivando il recupero e l'utilizzo di fonti idriche alternative.</p> <p>Per quanto riguarda <b>l'utilizzazione efficiente delle risorse idriche</b> saranno adottati e/o potenziati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ politiche dei prezzi differenziate (che assicurino un adeguato contributo al recupero dei costi sostenuti lungo tutta la filiera idrica, ivi inclusi i costi finanziari di gestione e quelli per</li> </ul>	<p><u>Linea di Intervento 3.1.2.1</u></p> <p>Azioni per la riduzione delle perdite e per il recupero dei volumi non utilizzati.</p>	<p>La Linea di Intervento prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>azioni per l'utilizzazione efficiente delle risorse idriche, attraverso:</i></li> <li>- politiche dei prezzi differenziate che assicurino un adeguato contributo al recupero dei costi sostenuti lungo tutta la filiera idrica;</li> <li>- strumenti per la razionalizzazione degli usi (relativamente ai diversi livelli di qualità) e per il contenimento degli usi impropri, per il risparmio idrico e per la riduzione delle perdite;</li> <li>- <i>azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse idriche esistenti, attraverso:</i></li> <li>- il recupero dei volumi morti degli invasi artificiali, da destinare ad uso plurimo, non più utilizzabili in quanto occupati da materiale detritico</li> </ul>	<p><b><u>Beneficiari:</u></b></p> <p>Regione Calabria, Amministrazioni Provinciali, Sorial SpA, Autorità di Ambito (ATO) e relativi Soggetti Gestori, Consorzi di Bonifica, Enti Locali</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<p>la tutela ambientale ed il mantenimento della risorsa);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strumenti per la razionalizzazione degli usi (relativamente ai diversi livelli di qualità) e per il contenimento degli usi impropri, per il risparmio idrico e per la riduzione delle perdite.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il sostegno per il recupero e l'utilizzo di fonti idriche alternative saranno incentivati gli interventi per il <b>riuso delle acque reflue trattate</b>, sia per fini irrigui (fino all'impianto di trattamento o post trattamento) e, ove possibile, industriale, sia per le idroesigenze non potabili dei pubblici servizi.</p> <p>Inoltre, nel quadro degli interventi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse idriche esistenti, saranno realizzate specifiche azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il <b>recupero dei volumi morti degli invasi artificiali</b>, da destinare ad uso plurimo, non più utilizzabili in quanto occupati da materiale detritico accumulatosi negli anni;</li> <li>▪ il <b>riefficientamento delle opere di captazione</b></li> </ul>		<p>accumulatosi negli anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riefficientamento delle opere di captazione eventualmente compromesse;</li> <li>- <i>azioni per il recupero e l'utilizzo di fonti idriche alternative, attraverso il riuso delle acque reflue trattate per fini:</i></li> <li>- irrigui, per l'irrigazione di colture e di aree destinate al verde e ad attività ricreative e sportive;</li> <li>- civili, per tutte le idroesigenze dei pubblici servizi ad eccezione di quello potabile e per l'alimentazione di reti duali di distribuzione;</li> <li>- industriali, ad esclusione degli usi nel ciclo di preparazione dei prodotti alimentari e farmaceutici.</li> </ul>
--	--	--	--



# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	eventualmente compromesse.			
--	----------------------------	--	--	--

## ASSE III – AMBIENTE BONIFICA SITI INQUINATI

**Obiettivo Specifico 3.4** - Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali

<p><u>Obiettivo Operativo 3.4.1</u></p> <p>Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile</p>	<p>L'Obiettivo Operativo è finalizzato a dare concreta attuazione agli interventi prioritari previsti nei Piani attraverso le seguenti tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della caratterizzazione dei siti inquinati ad alto, medio e basso rischio, individuati dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare.</li> <li>- Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati individuati dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare sulla base delle priorità connesse ai livelli di rischio.</li> <li>- <u>Bonifica dei fondali marini sotto costa</u> interessati da abbandoni e depositi di rifiuti, con particolare attenzione alle aree costiere di rilevante interesse turistico e</li> </ul>	<p><u>Linee di Intervento 3.4.1.1</u></p> <p>Azioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare.</p>	<p><u>Beneficiari:</u></p> <p>Regione Calabria, Amministrazioni Provinciali, Enti Locali, Enti e Amministrazioni Centrali gestori di servizi con sedi nel territorio regionale, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale</p>
--	---	--	--

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.	paesaggistico. - Realizzazione di indagini epidemiologiche nell'ambito della realizzazione dei piani di caratterizzazione dei siti da bonificare. - <u>Interventi di ripristino ambientale di aree interessate da inquinamento diffuso.</u> - Potenziamento di tutte le azioni finalizzate all'individuazione delle responsabilità e alla prevenzione e repressione del danno ambientale, nel rispetto del principio "chi inquina paga", attraverso una intensificazione delle attività di monitoraggio e controllo condotte sul territorio dagli Organi competenti. La Linea di Intervento sostiene la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni: - analisi delle tecnologie e selezione degli scenari alternativi applicabili ai singoli siti inquinati per poter disporre di una vasta ed oggettiva possibilità di scelta per le operazioni di bonifica. - analisi di dettaglio e test specifici sui singoli siti inquinati (proprietà chimico-fisiche dei contaminanti e caratteristiche microbiologiche) per valutare le rese di abbattimento dei contaminanti per le specifiche tecnologie che si vogliono adottare.	<u>Linee di Intervento 3.4.1.2</u> Azioni per l'attuazione del Piano di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della Difesa dai Pericoli derivanti dall'Amianto.	(ArpaCal), Enti o Soggetti Concessionari o Affidatari o Gestori di Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità, Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Parchi Scientifici e Tecnologici, Società miste partecipate da Enti Pubblici, Imprese e loro consorzi.
		<u>Linee di Intervento 3.4.1.3</u> Azioni per la bonifica dei fondali marini sotto costa.	

<b>ASSE III – AMBIENTE</b>			
<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>			
<b>Obiettivo Specifico 3.5</b> - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione			
<u>Obiettivo Operativo 3.5.2</u> Completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	L'Obiettivo Operativo è finalizzato a garantire, attraverso una costante azione di osservazione e monitoraggio, un'adeguata conoscenza sullo stato dell'ambiente, sui fattori naturali e antropici che incidono sulle risorse e sulle caratteristiche delle componenti ambientali, sulla loro evoluzione. Un ulteriore obiettivo del monitoraggio è quello di fornire con continuità tutte le informazioni necessarie per la previsione e la gestione di potenziali situazioni di crisi. Le informazioni del monitoraggio, analizzate ed elaborate anche attraverso	<u>Linee di Intervento 3.5.1.2</u> Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	<u>Beneficiari:</u> Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ArpaCal), Enti o Soggetti Concessionari o Affidatari o Gestori di Infrastrutture e Servizi Pubblici o di Pubblica Utilità,

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	<p>l'utilizzo di modelli di previsione e supporto alle decisioni, sono utilizzati per supportare la definizione, l'aggiornamento, la gestione e la valutazione di piani, programmi e progetti che hanno impatti sulle componenti ambientali (fattori che esercitano pressione sulle risorse, evoluzione delle componenti ambientali).</p>		<p>Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Parchi Scientifici e Tecnologici, Società miste partecipate da Enti Pubblici, Imprese e loro consorzi.</p>
--	---	--	---

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>ASSE</b>	Asse III – Ambiente
<b>BENEFICIARIO</b>	Sorical SpA
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Grande Progetto è finalizzato all'utilizzazione delle acque dei bacini dei fiumi Esaro ed Abatemarco per il potenziamento e la razionalizzazione degli schemi acquedottistici a servizio di una ampia parte del territorio della provincia di Cosenza (Comuni della Valle del Crati con i Centri di Cosenza e Rende, Comuni della Sibaritide e della Fascia Costiera Tirrenica).</p> <p>Le opere principali che compongono il Grande Progetto "Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La Diga dell'Alto Esaro con le connesse opere di derivazione (galleria, condotta forzata, centrale idroelettrica).</li><li>- L'impianto di potabilizzazione e la condotta adduttrice della risorsa idrica verso i centri di utenza della Sibaritide, ad integrazione degli schemi esistenti, e la condotta di interconnessione con l'esistente acquedotto Abatemarco ad integrazione/sostituzione delle attuali disponibilità idriche.</li><li>- Lo schema acquedottistico per la fascia costiera Tirrenica cosentina alimentato dalle risorse della sorgente Nascejume, che si renderebbero disponibili rispetto all'attuale utilizzo per l'acquedotto Abatemarco.</li><li>- Modifiche di tracciato, interventi di stabilizzazione geotecnica dei tratti attraversanti le aree maggiormente instabili, efficientamento ed ammodernamento funzionale dell'Acquedotto Abatemarco per assicurarne una piena affidabilità.</li><li>- Le opere di presa e canali di gronda per l'allacciamento al realizzando invaso sull'Alto Esaro dei bacini di alcuni torrenti minori contermini</li></ul>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>PROGETTAZIONE IN CORSO</b>	Sono in corso di realizzazione le attività di progettazione relative ai seguenti interventi del Grande Progetto: - Sbarramento Diga Alto Esaro ed opere accessorie (aggiornamento del Progetto Definitivo). - Galleria di derivazione e centrale idroelettrica Diga Alto Esaro ( campagna di indagini geologiche, necessarie alla predisposizione del Progetto Definitivo). - Sistema acquedottistico della Calabria Settentrionale (versante tirrenico, versante Sibaritide, versante Valle del Crati) (Progetto Preliminare). - Completamento, messa in sicurezza e riefficientamento dell'Acquedotto Abatemarco (Progettazione Esecutiva dei rimanenti stralci funzionali)
<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	La Sogesid S.p.A. sta sviluppando lo studio di fattibilità della Diga dell'Esaro richiesto dal CIPE quale requisito per poter procedere al finanziamento dell'opera tramite risorse nazionali FAS. Sono stati avviati anche studi specifici su opere di presa e canali allaccianti l'invaso sull'Alto Esaro con i bacini di alcuni torrenti minori contermini.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>ASSE</b>	Asse III – Ambiente
<b>BENEFICIARIO</b>	Sorical SpA
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Sistema Idrico del Menta</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Grande Progetto è finalizzato al completamento del Sistema Idrico del Menta e all'interconnessione tra gli acquedotti esistenti per la copertura del deficit idropotabile degli schemi acquedottistici della fascia costiera della provincia di Reggio Calabria.</p> <p>La realizzazione del Grande Progetto consentirà anche la dismissione di alcuni dei campi pozzi attualmente attivi lungo i tratti terminali delle fiumare, contribuendo a contrastare il grave fenomeno di intrusione del cuneo salino entro la falda, e conseguendo un significativo risparmio energetico</p> <p>Le opere principali che compongono il Grande Progetto “Sistema Idrico del Menta” sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Opere di completamento dell'opera di presa e della galleria di derivazione della Diga del Menta.</li><li>- Condotta forzata e centrale idroelettrica di San Salvatore del Menta.</li><li>- Impianto di potabilizzazione ed opere acquedottistiche a valle della Diga del Menta.</li></ul>
<b>PROGETTAZIONE IN CORSO</b>	<p>Sono in corso di realizzazione le attività di progettazione relative ai seguenti interventi del Grande Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi A. 02.1.bc – A. 02.4 – Schema Menta - Condotta forzata e centrale idroelettrica</li><li>- Interventi A. 02.1.ed – A. 02.5 – Schema Menta - Impianto di potabilizzazione e condotte di distribuzione</li></ul>
<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	<p>E' in corso di elaborazione lo Studio di Fattibilità per l'interconnessione degli acquedotti del Sistema Menta con gli altri acquedotti della fascia costiera reggina.</p>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>ASSE</b>	Asse III – Ambiente
<b>BENEFICIARIO</b>	Sorical SpA
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Sistema Idrico dell'Alaco</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Grande Progetto è finalizzato al potenziamento e all'adeguamento funzionale dell'esistente Schema Acquedottistico dell'Alaco e alla relativa interconnessione con i sistemi acquedottistici di una parte consistente dei territori delle province di Vibo Valentia, Catanzaro (Costa Ionica Meridionale) e Reggio Calabria (Piana di Gioia Tauro).</p> <p>Lo Schema Acquedottistico dell'Alaco prevede tre rami principali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Alaco Jonico verso Soverato e Guardavalle.</li><li>- Alaco Tirrenico, verso Vibo Valentia.</li><li>- Alaco Dorsale Tirrenica, verso Gioia Tauro e Reggio Calabria.</li></ul> <p>Le opere principali che compongono il Grande Progetto "Sistema Idrico dell'Alaco" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziamento delle capacità di trattamento dell'esistente impianto di potabilizzazione Alaco.</li><li>- Aumento dei volumi idrici regolabili nell'invaso mediante la realizzazione delle opere di presa ed il canale di gronda in galleria per l'allacciamento all'invaso delle disponibilità idriche dei bacini di alcuni torrenti minori contermini.</li></ul> <p>I vantaggi ottenibili attraverso la realizzazione del Grande Progetto saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento quantitativo della fornitura in aree oggi in condizioni di grave deficit di disponibilità, assicurando una fornitura sicura ed affidabile anche nei periodi estivi di massima concentrazione della domanda.</li><li>- Dismissione di alcuni campi pozzi attualmente attivi lungo il tracciato, contribuendo a contrastare il progressivo depauperamento quali/quantitativo delle acque di falda, conseguendo altresì un significativo risparmio energetico.</li></ul>
<b>PROGETTAZIONE IN CORSO</b>	<p>Sono in corso di realizzazione le attività di progettazione relative ai seguenti interventi del Grande Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi di potenziamento delle capacità di adduzione del sistema acquedottistico: interconnessione del sistema Alaco con gli esistenti schemi acquedottistici lungo la direttrice jonica, vibonese e della dorsale tirrenica (Progetto Preliminare).</li></ul>
<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	<p>Sono in corso di realizzazione o sono stati completati gli Studi di Fattibilità relativi ai seguenti interventi del Grande Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Integrazione delle disponibilità idriche del serbatoio Alaco mediante la realizzazione di una gronda in galleria (Studio di Pre-Fattibilità inviato al Ministero dell'Ambiente per meglio definire gli aspetti di valutazione ambientale).</li><li>- Utilizzazione a scopo potabile delle risorse regolate dall'invaso Gimigliano sul Melito ed interconnessione degli schemi Melito, Alaco,</li></ul>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	Metramo e Lordo (Studio di Fattibilità completato).
--	---



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

(Importi in Euro)

ASSI		Contributo comunitario	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato			Contributi BEI	Altri finanziamenti
		(a)	(b)= c+d	(c)	(d)	(e)=a+b	(f)=a/e		
I	Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione.	149.912.003	149.912.003	149.912.003	0	299.824.006	50%	0	0
II	Energia	104.938.402	104.938.402	104.938.402	0	209.876.804	50%	0	0
<b>III</b>	<b>Ambiente</b>	<b>179.894.403</b>	<b>179.894.403</b>	<b>179.894.403</b>	<b>0</b>	<b>359.788.806</b>	<b>50%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

IV	Qualità della Vita e Inclusione Sociale.	134.920.802	134.920.802	134.920.802	0	269.841.604	50%	0	0
V	Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.	179.894.404	179.894.404	179.894.404	0	359.788.808	50%	0	0
VI	Reti e Collegamenti per la Mobilità.	239.859.204	239.859.204	239.859.204	0	479.718.408	50%	0	0
VII	Sistemi Produttivi.	209.876.804	209.876.804	209.876.804	0	419.753.608	50%	0	0
VIII	Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali.	254.850.404	254.850.404	254.850.404	0	509.700.808	50%	0	0
IX	Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale.	44.973.600	44.973.600	44.973.600	0	89.947.200	50%	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>1.499.120.026</b>	<b>0</b>	<b>2.998.240.052</b>	<b>50%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 3-4 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Calabria nel periodo 2007-2013**

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)  
Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale  
Relazione specifica: Schema relativo ai programmi di finanziamento 2007-2013 (POR FESR/FAS)

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## 3.1.4 Regione Campania

L'obiettivo globale del *Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013* della Regione Campania mira a *promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il PIL e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale* ed è declinato in sette obiettivi specifici o di Asse, riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

<b>OBIETTIVO GLOBALE</b>	<b>ASSI PRIORITARI</b>
<i>Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il PIL e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.</i>	I. <b>Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</b>
	II. Competitività del sistema produttivo regionale
	III. Energia
	IV. Accessibilità e trasporti
	V. Società dell'Informazione
	VI. Sviluppo urbano e qualità della vita
	VII. Assistenza tecnica e cooperazione

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

ASSE I - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ATTRATTIVITÀ CULTURALE E TURISTICA			
Obiettivi specifici	Contenuti	Obiettivi operativi	Contenuti
1.a RISANAMENTO AMBIENTALE	Favorire il risanamento ambientale potenziando l'azione di bonifica dei siti inquinati, migliorando la qualità dell'aria e delle acque, promuovendo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.	1.1 Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	Completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali
		1.2 Migliorare la salubrità dell'ambiente	Migliorare la salubrità dell'ambiente, attraverso la bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva, al fine di assicurare un "contesto ambientale" più attrattivo per utilizzi sociali ed economici.
		1.3 Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali	Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare
		1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche	Garantire un adeguato livello di servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque
1.b RISCHI NATURALI	Garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni), attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste.	1.5 Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali	Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione
		1.6 Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	Prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, prevedendo interventi materiali ed immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale.
		1.7 Edifici pubblici sicuri	Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche
1.c RETE ECOLOGICA	Valorizzare il patrimonio ecologico, il sistema delle aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, Aree Marine Protette, Siti della Rete Natura 2000) al fine di preservare le risorse naturali e	1.8 Parchi e Aree Protette	Incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	migliorarne l'attrattività come aree privilegiate di sviluppo locale sostenibile.		
1.d SISTEMA TURISTICO	Valorizzare il sistema turistico regionale, attraverso la messa in rete dell'offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale, ponendo la massima attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e del patrimonio diffuso e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema; promuovere la destination "Campania" sui mercati nazionale ed internazionale, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale, la de-stagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi.	1.9 Beni e siti culturali	Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici
		1.10 La cultura come risorsa	Promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi
		1.11 Destinazione Campania	Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile
		1.12 Promuovere la conoscenza della Campania	Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>ASSE</b>	<b>1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, contribuendo alla creazione di un contesto naturale sano e vivibile che sia attraente per le persone e per le imprese e consenta di promuovere il miglioramento dell'offerta turistica. L'Asse persegue, quindi, il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali, in un'ottica di sostenibilità e di consolidamento degli interventi fin qui realizzati per il governo complessivo del territorio. La riduzione degli impatti negativi generati dalle dinamiche ambientali costituisce, infatti, nell'impianto dell'Asse, condizione necessaria e sufficiente per il miglioramento dell'attrattività turistica della Regione. La correlazione tra salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione delle risorse naturali e culturali è perseguita privilegiando anche il ruolo dei Parchi quali sistemi locali capaci di innescare processi di sviluppo sostenibile.
<b>OBIETTIVO</b>	<p>Per garantire la creazione di un ambiente sano e vivibile, si intende aggredire le problematiche ambientali la cui risoluzione è ritenuta prioritaria, mediante un'azione di governo costante ed efficace nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>emergenza rifiuti,</b></li><li>• <b>bonifica dei siti inquinati,</b></li><li>• <b>difesa e il riuso del suolo,</b></li><li>• <b>corretta gestione delle risorse idriche;</b></li><li>• <b>prevenzione e la mitigazione dei rischi di origine ambientale.</b></li></ul> <p>La crisi in cui versano i settori su citati, infatti, incide fortemente sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Pertanto, la riduzione degli impatti negativi generati dalle dinamiche ambientali deve costituire uno stimolo necessario per il miglioramento dell'attrattività turistica della regione.</p> <p>Al fine di rendere il patrimonio naturalistico e culturale un elemento di crescita economica, si punta a incrementare l'offerta turistica, <u>migliorando l'integrazione delle politiche finalizzate alla valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali – i parchi nazionali e regionali, i litorali e le coste, le isole, le aree termali, i centri storici, i luoghi delle tradizioni, il patrimonio museale, gli scavi archeologici, i geositi, gli itinerari turistico-ambientali</u> - per consentire l'attrazione di flussi turistici durante l'intero anno e su tutto il territorio regionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi offerti.</p> <p>L'obiettivo più generale che si vuole perseguire è quello della <i>Campania Regione sostenibile d'Europa</i>, incidendo profondamente sulla qualità del modello di sviluppo.</p> <p>Partendo da una accurata analisi delle problematiche esistenti, si punta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• pianificare azioni volte alla salvaguardia dell'ecosistema e alla promozione dell'ingente patrimonio naturale e culturale della Regione, razionalizzando, ove opportuno, le strategie in atto;</li><li>• ottimizzare la gestione di queste due variabili strategiche che, se adeguatamente gestite, offrono ampie ricadute economiche;</li><li>• razionalizzare l'uso e la vivibilità delle strutture esistenti favorendo la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale del patrimonio</li></ul>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

pubblico.
-----------

## **OBIETTIVI SPECIFICI ED OBIETTIVI OPERATIVI DI INTERESSE**

### **OBIETTIVO SPECIFICO 1.a - RISANAMENTO AMBIENTALE**

*Favorire il risanamento ambientale potenziando l'azione di bonifica dei siti inquinati, migliorando la qualità dell'aria e delle acque, promuovendo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti*

La depurazione delle acque è un obiettivo prioritario che deve essere risolutivamente raggiunto per creare condizioni adeguate di vivibilità e sviluppo. I passaggi obbligati per la realizzazione del risanamento idrico sono il disinquinamento del Golfo di Napoli, il recupero dei fiumi Sarno e Volturno, e dei Regi Lagni e la riqualificazione del Litorale Domitio, tramite la realizzazione di impianti di depurazione, di interventi di rinaturalizzazione e recupero della funzionalità ecologica e la riorganizzazione dei processi produttivi attraverso il collettamento delle acque reflue agli impianti. Contestualmente, per garantire il miglioramento della qualità dei corpi idrici a monte dei processi di depurazione, occorre attivare maggiori controlli e ripristinare la funzionalità ecologica delle acque superficiali.

Nella prospettiva di contribuire ad una maggiore efficienza nella gestione e tutela delle risorse idriche, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico, gli interventi dovranno essere coerenti con le previsioni contenute nei Piani propedeutici all'attuazione delle riforme previste dalla disciplina nazionale e comunitaria delle acque (Direttiva Quadro 2000/60/CE). In particolare, gli interventi che comportano un aumento del prelievo di risorse idriche dovranno tener conto delle esigenze di salvaguardia degli ecosistemi acquatici e del Deflusso Minimo Vitale.

Gli enti di ambito dovranno assicurare attività di indirizzo, pianificazione, progettazione e controllo nei confronti dei soggetti gestori, al fine di garantire celerità ed efficacia per gli interventi relativi al ciclo integrato delle acque (realizzazione di impianti acquedottistici differenziati, all'attivazione di interventi edilizi e gestionali per il risparmio idrico, al riutilizzo e trattamento di acque reflue, alla salvaguardia delle fonti, alla differenziazione delle reti di adduzione e distribuzione, per fini civili, produttivi, ecc.), con particolare riferimento alle reti fognarie, agli impianti di depurazione.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

#### **1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERICIALI**

*Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare*

#### **Attività**

- Bonifica delle falde acquifere, disinquinamento delle acque contaminate e diminuzione del carico inquinante lungo alvei, canali, ecc. con sbocco diretto a mare
- Supporto al processo autodepurativo dei litorali marini, anche con il posizionamento di condotte sottomarine integrate con impianti di depurazione

#### **Beneficiari**

Regione Campania, Province, Comuni, ATO, Enti Parco, Enti gestori delle altre AAPP, ARPAC, Autorità di Bacino, Enti pubblici e territoriali, Consorzi di Bonifica (LR 4/2003), Imprese

#### **1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

*Garantire un adeguato livello di servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque*

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Relazione specifica: Schema relativo ai programmi di finanziamento 2007-2013 (POR FESR/FAS)

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## **Attività**

- a. Realizzazione del SIIT (Sistema Idrico Informatico Territoriale)
- b. Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti e coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore
- c. Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti civili/industriali o a scopo multiplo, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico
- e. Riqualficazione e razionalizzazione delle reti civili/industriali o a scopo multiplo esistenti, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria confluenti nella creazione di un Fondo dedicato (opere di ricerca perdite, automazione, riconfigurazione di reti)

## **Beneficiari**

Regione Campania, Province, Comuni, Enti Pubblici e territoriali, ATO e relativi Soggetti Gestori, ARPAC

## **OBIETTIVO SPECIFICO 1.b - RISCHI NATURALI**

*Garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi eruzioni), attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste*

Per garantire un sistema efficiente di tutela dai rischi naturali, è fondamentale migliorare la capacità di governo del territorio e la prevenzione. In tale ambito, devono essere approfondite le informazioni sulle principali cause di rischio geo-ambientale della Regione, al fine di migliorare la programmazione e la progettualità relativa ai necessari interventi strutturali per ridurre i fattori di rischio esistenti ed aumentare i livelli di sicurezza delle infrastrutture e degli insediamenti abitativi maggiormente esposti, anche per attenuare gli effetti degli scenari di rischio connessi al cambiamento climatico. Pertanto tale obiettivo perseguirà non solo gli aspetti di difesa del suolo rappresentativi dei fenomeni idrogeologici (frane ed alluvioni), ma anche quelli relativi al complessivo assetto geodinamico della regione, valutando le interrelazioni esistenti tra fenomeni geologici di diversa natura (franosità, subsidenze, sismotettonica, vulcanismo).

Al contempo, lo stesso sistema dovrà essere in grado di rilevare eventuali abusi nell'utilizzazione e nello sfruttamento del territorio rendendo possibile sia l'attivazione delle strutture deputate alla protezione civile sia della magistratura e degli altri organismi incaricati della repressione dei reati ambientali.

Sarà inoltre promosso il contrasto al fenomeno erosivo delle coste, privilegiando interventi di ricostruzione degli arenili perduti sia attraverso il ripascimento con prelievo da fondali profondi, sia favorendo il naturale apporto terrigeno, unitamente ad interventi di ripristino diffuso della capacità di trasporto dei corsi d'acqua interni, per esaltarne le valenze ambientali ed economico-sociali.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

### **1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI**

*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione*

## **Attività**

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Relazione specifica: Schema relativo ai programmi di finanziamento 2007-2013 (POR FESR/FAS)



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

- a. Supporto ed implementazione delle attività di monitoraggio e controllo del territorio, incluse le attività finalizzate alla prevenzione e repressione degli illeciti, anche attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative
- b. Realizzazione di interventi per la salvaguardia delle coste per contrastare il fenomeno di erosione dei litorali e, ove sostenibile, attraverso sia il ripascimento protetto degli arenili, sia favorendo il naturale apporto terrigeno
- c. Interventi di mitigazione dei rischi naturali (idraulico, idrogeologico, sismico e vulcanico) ed interventi volti all'attenuazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico

## **Beneficiari**

Regione Campania, Province, Comuni, Enti Pubblici e territoriali, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica

## **OBIETTIVO SPECIFICO 1.c - RETE ECOLOGICA**

*Valorizzare il patrimonio ecologico, il sistema delle aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, Aree Marine Protette, Siti della Rete Natura 2000), al fine di preservare le risorse naturali e migliorarne l'attrattività come aree privilegiate di sviluppo locale sostenibile.*

La strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio ecologico verte sulla promozione dei sistemi locali naturalistici, attraverso il potenziamento delle aree protette ed il rafforzamento dell'interconnessione tra i nodi della rete ecologica. Tale patrimonio allo stato attuale comprende parchi naturali nazionali, regionali, riserve naturali statali e regionali, altre aree protette e la Rete Natura 2000, composta da SIC e ZPS.

La strategia regionale individua il "Parco" come sistema locale ove si manifestano numerose opportunità (per ampiezza territoriale, per popolazione coinvolta, per qualità e quantità delle risorse, per la tipologia di settori produttivi vi fanno riferimento) e, pertanto, capace di innescare processi di sviluppo sostenibile, di crescita dell'occupazione e di riconversione ecologica dell'economia. Tale approccio intende altresì valorizzare il ruolo delle economie rurali collegate alla realtà dei piccoli Comuni e delle Comunità Montane e quindi verrà attuato, anche eventualmente all'interno della sovvenzione globale. A ciò si aggiungono gli obiettivi di contenimento del degrado e di recupero delle fasce territoriali da inserire nella rete ecologica.

Tale logica necessita di azioni integrate con tutti gli altri Programmi Operativi, con tutti gli obiettivi specifici dell'Asse 1 nonché con gli obiettivi specifici ed operativi degli altri assi e dovrà concorrere alla realizzazione dei progetti sovregionali eco-sostenibili finanziabili con altri strumenti comunitari.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

### **1.8 PARCHI E AREE PROTETTE**

*Incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio*

#### **Attività**

- a. Realizzazione di infrastrutture immateriali e materiali, finalizzate a migliorare la qualità e la fruibilità delle sedi e dei servizi accessori ed al fine di migliorare l'interfaccia con l'utenza del Parco (cittadini dei Comuni che ricadono nell'area, imprese, turisti, ecc.)
- b. Valorizzazione del patrimonio della rete ecologica, dando priorità a progetti e strumenti innovativi (parchi didattici, mobilità sostenibile, sperimentazione di modelli per l'*e-participation*, ecc.)
- c. Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale, archeologico, naturale, etnografico presente nel sistema dei Parchi e delle aree protette e della Rete Natura 2000

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

**Beneficiari** Regione Campania, Enti Parco, Imprese

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>LINEA STRATEGICA DEL DSR</b>	<b>Una Regione pulita e senza rischi</b>
<b>ASSE</b>	1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Regione Campania
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Grande Progetto è finalizzato al <u>risanamento ambientale dei Regi Lagni attraverso la bonifica del territorio e la promozione di un progetto di canalizzazione e sistemazione idraulica, nonché la rivalorizzazione e riqualificazione di un'area del territorio campano un tempo particolarmente apprezzata per le caratteristiche paesistiche, artistiche e climatiche</u>, in cui ricadono diversi siti naturali di grande pregio, tra cui anche l'Oasi di Variconi, uno dei due siti Ramsar presenti in Campania.</p> <p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo. Il Progetto contribuisce altresì all'obiettivo specifico 1. c "Rete ecologica" di valorizzazione e promozione del patrimonio delle aree protette e della Rete Natura 2000.</p> <p>L'intervento proposto presenta sinergie con le politiche di bonifica e messa in sicurezza del territorio campano e di valorizzazione del corridoio ecologico. Il progetto costituisce, altresì, un'opportunità per la promozione del patrimonio di aree naturali e protette su cui la Regione Campania ha deciso di investire in modo strategico.</p>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	La DGR 1286/07 ha previsto due studi di fattibilità: a) “Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli ed industriali”, tra i cui contenuti rientra la formazione di una nuova conoscenza dell’intero sistema idrografico regionale e la definizione della sistemazione idraulica e progettuale per il ripristino delle condizioni ecologiche e di sicurezza dei Regi Lagni; b) “Realizzazione del Grande Progetto del Corridoio ecologico dei Regi Lagni”, tra i cui contenuti rientra la verifica della fattibilità della rinaturalizzazione e della valorizzazione ambientale del reticolo dei Regi Lagni, attraverso l’individuazione delle migliori soluzioni progettuali per rendere fruibile il corridoio ecologico, anche mediante la realizzazione di un parco ecologico.
--------------------------------------	---

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>LINEA STRATEGICA DEL DSR</b>	<b>Una Regione pulita e senza rischi</b>
<b>ASSE</b>	1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Regione Campania
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto è finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico ed alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno. Il progetto risponde alle esigenze di <u>riqualificazione di un SIN in un’area naturale</u> che corrisponde al Parco Regionale del Fiume; inoltre, esso costituisce il completamento di interventi di ripristino ambientale del fiume Sarno già avviati e di <u>riqualificazione della zona adiacente rientrante nel Parco Regionale</u>.</p> <p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali” finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo.</p> <p>L’intervento proposto è altresì funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. In particolare, si fa riferimento agli interventi di bonifica e risanamento, attualmente in corso, come la realizzazione di <u>impianti di depurazione, collettore fognari e rimozione fanghi</u>, attuati dal Commissariato del Sarno e agli interventi di sistemazione degli argini, già implementati da parte del Commissariato per l’emergenza idrogeologica, al fine di mitigare il rischio di inondazioni ed esondazioni.</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>PROGETTAZIONE IN CORSO</b>	Progetto preliminare finalizzato alla sistemazione idraulica, riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale del canale Bottaio al fine di realizzare la seconda foce del fiume.
<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	<p>a) Studio di fattibilità relativamente alla “Sistemazione idraulico ambientale del fiume Sarno”, elaborato dall’Autorità di Bacino del Sarno nell’ambito della redazione del Piano Stralcio della stessa Autorità.</p> <p>b) Studio di prefattibilità per la realizzazione di un intervento di <i>Sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del tratto di fiume tra confluenza dell’affluente denominato Alveo Comune Noverino, in territorio di S.Marzano sul Sarno, e lo sbarramento di Scafati.</i></p> <p>c) Studio di prefattibilità per la realizzazione di <i>vasche di laminazione nei Comuni di Poggiomarino, Terzino, Scafati e S. Antonio Abate, nell’ambito della riduzione del rischio idrogeologico del Sarno.</i></p> <p><b>Note.</b> La DGR 1286/07 ha previsto lo studio di fattibilità “<i>Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli ed industriali</i>”, tra i cui contenuti rientra la formazione di una nuova conoscenza dell’intero sistema idrografico regionale e la definizione della sistemazione idraulica e progettuale per il ripristino delle condizioni ecologiche e di sicurezza del fiume Sarno.</p>

<b>GRANDI PROGETTI</b>	
<b>LINEA STRATEGICA DEL DSR</b>	<b>Una Regione pulita e senza rischi</b>
<b>ASSE</b>	1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Regione Campania
<b>GRANDE PROGETTO</b>	<b>Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei</b>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Grande Progetto si pone come obiettivo il <u>risanamento qualitativo ed ambientale dei laghi Miseno, Averno, Fusaro e Lucrino</u> mediante l'adeguamento funzionale, il <u>completamento della fognatura comunale</u>, <u>l'adduzione all'impianto comprensoriale di Cuma - Napoli Ovest</u>, la <u>raccolta degli scarichi abitativi e delle attività presenti sulle sponde del lago</u> ed il ripristino delle originarie caratteristiche ecologiche al fine di valorizzare i laghi come risorsa naturalistica ed economica inserendoli a pieno titolo nel percorso turistico individuato dal PIT e nei percorsi naturalistici legati ai siti di interesse comunitario e offrendo, in tal modo, un'occasione di sviluppo economico della zona.</p> <p>I laghi flegrei, pur essendo Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva HABITAT, e, in particolare il Lago d'Averno, essendo anche Z.P.S.– Zona di Protezione Speciale ai sensi della direttiva UCCELLI, in quanto luogo privilegiato di sosta per l'avifauna migratoria, sono stati individuati dall'ARPA Campania come siti potenzialmente contaminati da sottoporre a caratterizzazione, bonifica e riqualificazione ambientale nell'ambito dell'attività di sub-perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale del Litorale Domitio-Flegreo e Agro Aversano svolte dall'Agenzia Regionale per il sub-Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche in Regione Campania.</p> <p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente alla realizzazione dell'obiettivo specifico 1.a "Risanamento Ambientale", dell'obiettivo specifico 1.c "Rete ecologica" e dell'obiettivo specifico 1.d "Sistema Turistico".</p> <p>L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi avviati nella programmazione 2000-2006 nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale – Grande Attrattore Culturale "Campi Flegrei", il cui fine ultimo è lo sviluppo di un sistema turistico culturale ed ambientale e con gli interventi del neo-istituito Parco Regionale dei Campi Flegrei. Esso, inoltre, presenta sinergie sia con le politiche dei Trasporti mediante la costruzione dei Corridoi I e VIII che con i progetti di riqualificazione delle aree urbane, in particolare con l'area metropolitana di Napoli.</p>
<b>PROGETTAZIONE IN CORSO</b>	Fase di progettazione avanzata.
<b>STUDI DI FATTIBILITÀ IN CORSO</b>	E' stato realizzato uno studio di prefattibilità per il recupero ambientale e la valorizzazione dei laghi dell'area flegrea, previa analisi territoriale atta a verificare nel dettaglio le criticità ambientali dell'area e le sue potenzialità.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## ANALISI DEL PIANO FINANZIARIO PER ASSE E PER OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI - BURC n.11 del 17/03/2008

**PROGRAMA OPERATIVO REGIONE CAMPANIA FESR 2007-2013: DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE: 6.864,795M€**

ASSE I - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ATTRATTIVITÀ CULTURALE E TURISTICA				<b>TOTALE: 2.025 M€</b>
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria Obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi di interesse	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Ambiente</i>	<b>1.a RISANAMENTO AMBIENTALE</b>	<b>830</b>	1.1 - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	330
			1.2 - Migliorare la salubrità dell'ambiente	200
			<b>1.3 - Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali</b>	<b>70</b>
			<b>1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche</b>	<b>230</b>
	1.b RISCHI NATURALI	510	1.5 - Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali	220
			1.6 - Prevenzione dei rischi naturali ed antropici	140
			1.7- Edifici pubblici sicuri	150
	<b>1.c RETE ECOLOGICA</b>	<b>175</b>	<b>1.8 Parchi e Aree Protette</b>	<b>175</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<i>Risorse naturali e turismo</i>	1.d SISTEMA TURISTICO	510	1.9 - Beni e siti culturali	175
			1.10- La cultura come risorsa	110
			1.11 - Destinazione Campania	150
			1.12 - Promuovere la conoscenza della Campania	75

ASSE II: COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE				TOTALE: 1.215 M€
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Ricerca sviluppo e innovazione</i>	2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI	550	2.1 - Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica	250
			2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S	300
<i>Sistemi produttivi e innovazione</i>	2.b SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE	590	2.3- Sistemi e filiere produttive	220
			2.4 - Credito e finanza innovativa	130
			2.5 Infrastrutture industriali ed economiche	240
<i>Apertura internazionale</i>	2.b INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DEL TERRITORIO	75	2.6 - Apertura internazionale	75

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>ASSE III: ENERGIA</b>				<b>TOTALE: 300 M€</b>
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Energia</i>	3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	300	3.1 Offerta energetica da fonte rinnovabile	180
			3.2 Efficienza del sistema e potenziamento reti	30
			3.3 Contenimento ed efficienza della domanda	90

<b>ASSE IV: ACCESSIBILITÀ E TRASPORTI</b>				<b>TOTALE: 1.200 M€</b>
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Reti e servizi per la mobilità</i>	4.a CORRIDOI EUROPEI	295	4.1 – Collegamenti trasversali e longitudinali	
			4.2 – Collegamenti aerei	
	4.b PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA	130	4.3 – Interporti	
			4.4 – Sviluppo del sistema della logistica	



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	4.c - ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE	200	4.5 – Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche	
	4.d MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI	500	4.6 – Sistema della metropolitana regionale 4.7 – Sicurezza stradale	
	4.e PORTUALITÀ	75	4.8 – La Regione in porto	75

ASSE V: SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE				TOTALE: 395 M€
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Ricerca, sviluppi e innovazione</i>	5.a SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	395	5.1 - E-government ed e-inclusion	170
			5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo	135
			5.3 - Sanità	90

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

ASSE VI: SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA				TOTALE: 1.505 M€
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Città e sistemi urbani</i>	6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA	1.505	6.1- Città medie	775
			6.2 - Napoli e aree metropolitane	280
<i>Inclusione sociale</i>			6.3 - Città solidali e scuole aperte	450

ASSE VII: ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE				TOTALE: 224,795 M€
Priorità QSN 2007/2013	Obiettivi specifici	Dotazione finanziaria obiettivi specifici [M €]	Obiettivi operativi	Dotazione finanziaria obiettivi operativi [M €]
<i>Governance e AT</i>	7a AMMINISTRAZIONE MODERNA	125	7.1 - Assistenza tecnica	125
	7 b COOPERAZIONE INTERREGIONALE	99,795	7.2 - Campania Regione Aperta	99,795

**Tabella 3-5 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Campania nel periodo 2007-2013**

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1.5 Regione Lazio

L'obiettivo globale del *Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013* della Regione Lazio mira a *promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio* ed è declinato in quattro obiettivi specifici o di Asse, riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

<b>OBIETTIVO GLOBALE</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ASSI PRIORITARI</b>
<i>Promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio</i>	I. Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	1. Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva
	II. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	2. <b>Ambiente e prevenzione dei rischi</b>
	III. Promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	3. Accessibilità
	IV. Consentire una implementazione efficace ed efficiente del POR	4. Assistenza tecnica

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>ASSE II: AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI</b>				
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi Operativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività – Interventi finalizzati alla...</b>
<p><i>Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio</i></p>	<p>Una parte rilevante della strategia delineata è finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica ed alla produzione di energia rinnovabile. Il permanere di rischi ambientali elevati, specie nelle zone più prossime alle attività umane e produttive, richiede la promozione di interventi volti al recupero di aree e siti inquinati per la riqualificazione ambientale del territorio e alla prevenzione del dissesto idraulico e idrogeologico, in modo da assicurare la sicurezza e lo sviluppo delle aree limitrofe, la diffusione di interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico. Inoltre, la diffusa presenza di risorse naturali e culturali di alto pregio richiede di inserire tale patrimonio in un disegno integrato di sviluppo, al fine di renderlo una leva funzionale alla crescita economica e culturale della Regione. I Grandi Attrattori Culturali (GAC) e le aree naturali protette devono essere considerati come una nuova</p>	<p>1. Efficienza energetica ed energia da fonti rinnovabili</p>	<p>L'obiettivo risponde alle esigenze di adeguamento delle emissioni di gas serra stabilite dal Protocollo di Kyoto. Il suo conseguimento contribuisce a rafforzare l'impegno assunto dal Paese mediante l'incentivazione di misure atte a contribuire in modo significativo all'uso intelligente dell'energia, al miglioramento dell'efficienza energetica ed al ricorso alla produzione (ed al relativo impiego) di energie rinnovabili, impegno che nell'ambito del POR Lazio si traduce nel destinare al raggiungimento di tali obiettivi il 10% della dotazione complessiva del Programma</p>	<p>1. Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili</p>
		<p>2. Prevenzione del rischio ambientale</p>	<p>La Regione prevede di intervenire con attività di risanamento e/o recupero ambientale dei siti degradati e/o inquinati. L'azione regionale è motivata dalla presenza di un considerevole numero di depositi incontrollati di rifiuti in molti comuni del Lazio. Inoltre, prevede anche azioni di tipo puntuale per la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico.</p>	<p>2. <b>Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati</b></p>
		<p>3. Valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio</p>	<p>Gli "attrattori culturali" sono luoghi di eccellenza di riconosciuto rilievo nazionale ed internazionale dal punto di vista archeologico, architettonico o paesistico sui quali la Regione ha deciso di concentrare i propri sforzi e che necessitano di modelli innovativi di gestione e promozione per poter migliorare l'attrattività e valorizzare, in un'ottica integrata, i territori. Tali modelli innovativi devono essere consolidati anche con riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile della rete regionale delle <i>aree protette</i>, qualificando le specificità dei</p>	<p>3. Prevenzione e gestione del rischio ambientale</p> <p>4. <b>Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette</b></p> <p>5. Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	possibilità di ricchezza del territorio e di crescita delle economie locali, sostenibili e durature.		<p>singoli ambiti territoriali con interventi rivolti sia al recupero e valorizzazione del patrimonio paesistico e storico-culturale, sia al completamento e all'ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività, incentivando la promozione del turismo compatibile e dell'offerta turistica di qualità, puntando soprattutto al coordinamento degli enti di gestione con azioni di cooperazione ed interventi integrati.</p> <p>L'obiettivo è quindi di promuovere interventi che esaltino le potenzialità e le identità locali, in base ad una strategia caratterizzata da una concentrazione tematica e territoriale legata alle singole specificità culturali.</p>
--	--	--	---

<b>APPROFONDIMENTO ASSE PRIORITARIO DI INTERESSE</b>	
<b>ASSE</b>	II. Ambiente e prevenzione dei rischi
<b>OBIETTIVO</b>	La priorità <i>Ambiente e prevenzione dei rischi</i> del POR costituisce un tassello importante di un disegno regionale più ampio, mirante allo sviluppo sostenibile, dove più strumenti programmati cercano di assicurare coerenza, sinergia e forza per un reale cambiamento dei modelli di produzione e consumo. Sostenendo azioni che consentano il rispetto degli obiettivi ambientali internazionali, comunitari e nazionali, l' <u>obiettivo specifico</u> che identifica gli ambiti di intervento relativi alla seconda priorità del POR è rivolto a <i>garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio.</i>
<b>DESCRIZIONE</b>	Una parte rilevante della strategia delineata è finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica ed alla produzione di energia rinnovabile: il POR FESR 2007-2013 destina agli interventi riguardanti le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica una quota pari al 10% delle risorse complessive. Il permanere di rischi ambientali elevati, con riguardo in particolare alle zone più prossime alle attività umane e produttive, richiede la promozione di <u>interventi volti al recupero di aree e siti inquinati per la riqualificazione ambientale del territorio</u> e alla prevenzione del dissesto idraulico e idrogeologico, soprattutto in prossimità delle principali aste fluviali regionali, in modo da assicurare la sicurezza e lo sviluppo delle aree limitrofe, la diffusione di interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico, presente in particolare nelle zone urbane maggiormente congestionate. La diffusa presenza di risorse naturali e culturali di alto pregio richiede, infine, di inserire tale patrimonio in un disegno integrato di sviluppo al fine di renderlo una leva funzionale alla crescita economica e culturale della Regione. I Grandi Attrattori Culturali (GAC) e le aree naturali protette devono essere considerati come una nuova possibilità di ricchezza del territorio e di crescita delle economie locali, sostenibili e durature, e richiedono la definizione di nuovi modelli di gestione e promozione integrata.
<b>OBIETTIVI</b>	<i>Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità</i>

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>SPECIFICI</b>	della vita e l'attrattività del territorio.
<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI INTERESSE</b>	
<b>2. PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE</b>	
<p>La Regione prevede di intervenire con <u>attività di risanamento e/o recupero ambientale dei siti degradati e/o inquinati</u>. L'azione regionale è motivata dalla presenza di un considerevole numero di <u>depositi incontrollati di rifiuti in molti comuni del Lazio (in particolare nel territorio provinciale di Frosinone e del Bacino del fiume Sacco)</u></p> <p>Inoltre, prevede anche azioni di tipo puntuale per la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio, in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico.</p> <p><b>Attività 2 - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati</b></p> <p>Con priorità ai siti inclusi nella pianificazione nazionale di bonifica, gli interventi prevedono la definizione di caratterizzazione dei siti favorendo tecniche che riducano la movimentazione, il trattamento e la rimozione dei materiali inquinanti nonché il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e del materiale di riporto sottoposti a bonifiche in particolare nei siti di emergenza nazionale nell'area della provincia di Frosinone e nel territorio del Fiume Sacco.</p> <p><b>Beneficiari</b> Regione Lazio, Enti locali territoriali, altri soggetti pubblici</p>	
<b>3. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE E ARTISTICO NELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO</b>	
<p>Il patrimonio regionale delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche costituisce un importante volano per lo sviluppo delle economie locali, ma non è adeguatamente sfruttato, soprattutto in funzione della visibilità di cui gode la Regione. Gli "attrattori culturali" sono luoghi di eccellenza di riconosciuto rilievo nazionale ed internazionale dal punto di vista archeologico, architettonico o paesistico sui quali la Regione ha deciso di concentrare i propri sforzi e che necessitano di modelli innovativi di gestione e promozione per poter migliorare l'attrattività e valorizzare, in un'ottica integrata, i territori.</p> <p>Tali modelli innovativi devono essere consolidati anche con riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile della rete regionale delle aree protette, qualificando le specificità dei singoli ambiti territoriali con interventi rivolti sia al recupero e valorizzazione del patrimonio paesistico e storico-culturale, sia al completamento e all'ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività, incentivando la promozione del turismo compatibile e dell'offerta turistica di qualità.</p> <p><b>Attività 4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette</b></p> <p>Le attività saranno indirizzate alla <u>valorizzazione nelle aree naturali protette</u> e al miglioramento del sistema di fruizione di tali aree, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile. A tal fine è previsto il recupero dei manufatti esistenti di rilevanza attrattiva per il contesto locale attraverso tecniche consolidate e principi dell'architettura sostenibile e la realizzazione di progetti strutturati da avviare soprattutto su due tematiche strategiche: la valorizzazione e promozione di itinerari storico-religiosi e di percorsi naturalistici; <u>la costituzione di itinerari delle vie dell'acqua (corsi d'acqua e canali di bonifica, zone umide, bacini lacuali, ambiti sorgentizi, ecc.)</u> che potranno essere fruiti e valorizzati anche attraverso la diffusione di mezzi ecologici a scopi turistici il cui utilizzo è destinato esclusivamente nelle aree protette (barche alimentate con pannelli solari, mezzi di trasporto elettrici o a basso impatto ambientale, biciclette elettriche, ecc.).</p> <p><b>Beneficiari</b> Regione Lazio, Enti locali, Enti Parco, altri soggetti pubblici</p>	

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

*(Importi in Euro)*

ASSI	Contributo comunitario (a)	Controparte nazionale (b)	Ripartizione della controparte nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a) / (e)
			Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento nazionale privato (d)		
<i>Asse prioritario I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva</i>	127.500.000	127.500.000	127.500.000	0	255.000.000	50%
<i>Asse prioritario II Ambiente e Prevenzione dei rischi</i>	<b>94.500.000</b>	<b>94.500.000</b>	<b>94.500.000</b>	<b>0</b>	<b>189.000.000</b>	<b>50%</b>
<i>Asse prioritario III Accessibilità</i>	136.000.000	136.000.000	136.000.000	0	272.000.000	50%
<i>Asse prioritario IV Assistenza tecnica</i>	13.756.338	13.756.338	13.756.338	0	27.512.676	50%
<b>TOTALE</b>	<b>371.756.338</b>	<b>371.756.338</b>	<b>371.756.338</b>	<b>0</b>	<b>743.512.676</b>	<b>50%</b>

**Tabella 3-6 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Lazio nel periodo 2007-2013**

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1.6 Regione Molise

L'obiettivo globale del Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 della Regione Molise mira ad *accrescere la competitività regionale al fine di conseguire crescita, occupazione e maggiore indipendenza economica, nel rispetto della sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo* ed è declinato in cinque obiettivi specifici o di Asse.

OBIETTIVO GLOBALE	OBIETTIVI SPECIFICI	ASSI PRIORITARI
<i>Nel rispetto della sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo, accrescere la competitività regionale al fine di conseguire crescita, occupazione e maggiore indipendenza economica</i>	I. Promuovere la capacità regionale di produrre ed utilizzare l'innovazione e la ricerca, favorendo l'incremento della produttività e la crescita dell'imprenditorialità;	1. R&S, Innovazione e Imprenditorialità
	II. Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili	2. Energia
	III. Migliorare l'accessibilità ai SSL, attraverso la modernizzazione dei collegamenti viari ai sistemi multimodali	3. Accessibilità
	IV. Assicurare su tutto il territorio regionale la prevenzione e la gestione dei rischi naturali, promuovendo una crescita diffusa attraverso la valorizzazione delle vocazioni territoriali delle aree urbane e delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali.	4. <b>Ambiente e Territorio</b>
	V. Favorire la tempestiva ed efficace esecuzione degli interventi del POR	5. Assistenza Tecnica



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

ASSE IV- AMBIENTE E TERRITORIO - APPROFONDIMENTO				
Obiettivo Specifico	Contenuti	Obiettivo Operativo	Contenuti	Attività
Assicurare su tutto il territorio regionale la prevenzione e la gestione dei rischi naturali, promuovendo una crescita diffusa attraverso la valorizzazione delle vocazioni territoriali delle aree urbane e delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali	Nell'ambito dell'Asse IV sono promossi anche interventi per la prevenzione dei rischi naturali. La strategia delineata, attraverso la declinazione degli obiettivi (specifici ed operativi) programmati per l'Asse IV, prevede un insieme di azioni da intraprendere con riferimento alle seguenti priorità: - quella relativa alle aree urbane, concernenti centri con popolazione superiore a 10.000 abitanti, da attuarsi con Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU); - quella per le aree svantaggiate che agglomerano diversi centri minori (dimensione sovra – comunale) in modo da	Promuovere lo sviluppo delle aree urbane, attraverso l'aggregazione polare di servizi e iniziative per attrezzare la città a fronteggiare le sfide sociali, economiche, ambientali, tecnologiche, energetiche, favorendo la competitività e l'attrattività del territorio	Il primo obiettivo si concentra sullo sviluppo sostenibile e sulla coesione sociale di realtà urbane che, seppur di modesta dimensione, presentano, in scala, alcune delle problematiche che in modo più ampio e radicato si rinvengono nelle realtà urbane extraregionali. Di conseguenza, l'obiettivo promuove anche la competitività territoriale ed il miglioramento della qualità della vita nei sistemi urbani sia attraverso il miglioramento dei servizi, sia attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze presenti.	Attività IV.1.1: Sviluppo Integrato nelle Aree Urbane;
		Sostenere lo sviluppo dei territori svantaggiati, contrastando i fenomeni di marginalizzazione e declino, per favorire una rete di centri minori attraverso la valorizzazione di specifici tematismi.	Il secondo obiettivo è quello di valorizzare e sostenere i territori svantaggiati, contrastando i fenomeni di marginalizzazione e declino, favorire la costituzione di reti di centri minori per promuovere lo sviluppo delle aree svantaggiate.	Attività IV.2.1: Progetti integrati territoriali nelle aree svantaggiate;
		Migliorare la competitività e l'attrattività del territorio e la qualità della vita della popolazione locale, mediante la prevenzione e la gestione dei rischi di dissesto e di degrado del suolo	Il terzo obiettivo mira a migliorare la competitività e l'attrattività del territorio e la qualità della vita della popolazione locale, mediante la prevenzione e la gestione dei rischi di dissesto e di degrado del suolo.	Attività IV.2.2: Servizi ICT nei territori svantaggiati;  Attività IV.3.1 Difesa e salvaguardia del territorio. L'Attività si sostanzia in interventi per la prevenzione e la gestione dei rischi derivanti da fenomeni naturali in un quadro di azioni sinergiche e integrate con gli altri settori ambientali, con lo sviluppo rurale e con le attività economiche

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	poter fornire agli utenti (famiglie, imprese, turisti, ecc) servizi di rango superiore - che altrimenti risulterebbe difficile offrire - da attuarsi con Progetti Integrati di sviluppo territoriale			connesse all'uso del suolo e del territorio, in vista della tutela e valorizzazione di queste risorse naturali. La salvaguardia e la valorizzazione delle coste dovrà prevedere opere di protezione dall'erosione e di recupero morfologico ambientale che tengano conto anche delle vocazioni turistico – economiche delle aree interessate, in complementarità e all'interno di un più generale intervento di tutte le regioni che affacciano sul bacino.
--	--	--	--	--

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

(Importi in Euro)

ASSI		Contributo comunitario	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato			Contributi BEI	Altri finanziamenti
		(a)	(b)= c+d	(c)	(d)	(e)=a+b	(f)=a/e		
I	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	27.953.150	48.091.753	48.091.753	0	76.044.903	36,76%	0	0
II	Energia	9.552.959	16.437.071	16.437.071	0	25.990.030	36,76%	0	0
III	Accessibilità	13.444.850	23.133.712	23.133.712	0	36.578.562	36,76%	0	0
<b>IV</b>	<b>Ambiente e Territorio</b>	<b>16.983.750</b>	<b>29.220.748</b>	<b>29.220.748</b>	<b>0</b>	<b>46.204.498</b>	<b>36,76%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
V	Assistenza Tecnica	2.830.532	4.870.217	4.870.217	0	7.700.749	36,76%	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>70.765.241</b>	<b>121.753.501</b>	<b>121.753.501</b>	<b>0</b>	<b>192.518.742</b>	<b>36,76%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 3-7 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Molise nel periodo 2007-2013**

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 3.1.7 Regione Puglia

Gli *obiettivi globali* del Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013 della Regione Puglia sono:

- rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza anche attraverso la valorizzazione del lavoro competente e dei distretti produttivi;
- realizzare condizioni migliori di occupabilità, di coesione e inclusione sociale.

<b>ASSE</b>	<b>LINEE DI INTERVENTO</b>
<b>ASSE I</b> <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>	1.1 Sostegno alle attività di sviluppo sperimentale e all'innovazione di processo e organizzativa delle PMI e aiuti alla nascita e sviluppo di piccole imprese innovative. 1.2 Rafforzamento del potenziale tecnologico e infrastrutturale della regione. 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali. 1.4 Interventi per lo sviluppo dell'industria dei contenuti digitali ( <i>e-content</i> ) e per la promozione diffusiva e inclusiva della Società dell'Informazione. 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione ed i cittadini
<b>ASSE II</b> <i>Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo</i>	2.1 <u>Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche.</u> 2.2 <u>Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica.</u> 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste. 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego. 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di <u>bonifica dei siti inquinati.</u>
<b>ASSE III</b> <i>Inclusione sociale e servizi per la</i>	3.1 Programma di interventi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e di conciliazione dei tempi vita-lavoro.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<i>qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	<p>3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione dei distretti sociosanitari.</p> <p>3.3 Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta, la qualità e l'accessibilità della rete dei servizi sociali e sociosanitari.</p> <p>3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.</p>
<b>ASSE IV</b> <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	<p>4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.</p> <p>4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.</p> <p>4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.</p> <p>4.4 Interventi per la rete ecologica.</p>
<b>ASSE V</b> <i>Reti e collegamenti per la mobilità"</i>	<p>5.1 Riequilibrio modale e potenziamento dei collegamenti ferroviari, stradali, aeroportuali e portuali.</p> <p>5.2 Sviluppo dei sistemi di movimentazione e logistica delle produzioni.</p> <p>5.3 Sviluppo di reti, infrastrutture e servizi di trasporto urbano ed extraurbano sostenibili ed accessibili</p>
<b>ASSE VI:</b> <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	<p>6.1 Interventi per l'innovazione e la competitività delle imprese.</p> <p>6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi.</p> <p>6.3 Interventi per l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione di investimenti produttivi. Interventi per la creazione di reti interistituzionali a supporto dell'internazionalizzazione</p>
<b>ASSE VII</b> <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>	<p>7.1 Programmi di rigenerazione urbana.</p> <p>7.2 Riqualficazione dell'ambiente nei centri urbani.</p>
<b>ASSE VIII</b> <i>Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse</i>	<p>L'Asse non è ricondotto a specifiche linee di intervento e non si prevede per esso una quota FESR. Nel PO sono esplicitate le priorità su cui si fondano le politiche regionali di promozione e di sviluppo dei processi di internazionalizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurare la governance dei processi regionali di internazionalizzazione;</li> <li>2. Accelerare la diffusione della conoscenza e la cultura dell'internazionalizzazione;</li> <li>3. Rafforzare la competitività internazionale del "Sistema Puglia";</li> <li>4. Cooperazione internazionale.</li> </ol>
<b>ASSE IX</b> <i>Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i>	<p>9.1 Interventi a supporto della cittadinanza attiva e dello sviluppo della cultura politica. Interventi per l'innovazione della Pubblica Amministrazione. Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo.</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

APPROFONDIMENTO ASSE II- USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LOSVILUPPO				
Asse	Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linee di intervento
II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e delle fonti energetiche rinnovabili	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) promuovere usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa;	<b>2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche</b>
			1b) creazione di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze;	<b>2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica</b>
			1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi previsti dal PAI e dagli altri rilevanti strumenti di pianificazione nelle aree che presentano maggiore livello di rischio (prime due classi di rischio previste nel Piano stesso) ;	2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
			1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dall'inquinamento e dal degrado (erosione, ecc.)	2.4 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di <b>bonifica dei siti inquinati</b>
			1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.	2.5 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego
		2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili e promuovere il risparmio energetico.	2a) ridurre le emissioni di gas serra, secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi contenuti nel PEAR.	

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

APPROFONDIMENTO ASSE II - USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LOSVILUPPO			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Ambiti	Attività
1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	<b>1a) promuovere usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa;</b>	TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
	<b>1b) creazione di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze;</b>		2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
	<b>1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi previsti dal PAI e dagli altri rilevanti strumenti di pianificazione nelle aree che presentano maggiore livello di rischio (prime due classi di rischio previste nel Piano stesso);</b>	DIFESA DEL SUOLO - SICUREZZA DELL'AMBIENTE – CAVE E MINIERE	2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
	<b>1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dall'inquinamento e dal degrado (erosione, ecc.);</b>		
	<b>1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.</b>	RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI	2.4 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di <b>bonifica dei siti inquinati</b>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

(Importi in Euro)

ASSI		Contributo comunitario	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di Cofinanziamento [%]
				Finanziamenti a nazionale pubblico	Finanziamenti a nazionale privato		
		(a)	(b)= c+d	(c)	(d)	(e)=a+b	(f)=a/e
I	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	210.500.000	210.500.000	147.350.000	63.150.000	421.000.000	50
II	<b>Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo</b>	<b>437.500.000</b>	<b>437.500.000</b>	<b>306.250.000</b>	<b>131.250.000</b>	<b>875.000.000</b>	<b>50</b>
III	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	322.500.000	322.500.000	225.750.000	96.750.000	645.000.000	50
IV	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	197.000.000	197.000.000	137.900.000	59.100.000	394.000.000	50
V	Reti e collegamenti per la mobilità	525.000.000	525.000.000	367.500.000	157.500.000	1.050.000.000	50
VI	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	601.000.000	601.000.000	420.700.000	180.300.000	1.202.000.000	50
VII	Competitività e attrattività delle	265.000.000	265.000.000	185.500.000	79.500.000	530.000.000	50



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	città e dei sistemi urbani						
VIII	Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	0	0	0	0	0	50
IX	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	60.521.978	60.521.978	42.365.385	18.156.593	121.043.956	50
<b>TOTALE</b>		<b>2.619.021.978</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>1.833.315.385</b>	<b>785.706.593</b>	<b>5.238.043.956</b>	<b>50</b>

**Tabella 3-8 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Puglia nel periodo 2007-2013**

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **4 PROGRAMMI ATTUATIVI**

La Deliberazione del CIPE (pubblicata sul Supplemento della G.U. n. 123 il 13 maggio 2008) che regola l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale e del **Fondo per le Aree Sottoutilizzate** (FAS) stabilisce, oltre alla ripartizione delle risorse del fondo tra le diverse amministrazioni (Ministeri e Regioni) ed ai principi generali della programmazione strategica unitaria, i criteri che soprassedono alla programmazione del FAS.

In particolare, si prevede l'elaborazione da parte delle Regioni di due documenti:

- il **DUP** (*Documento Unitario di Programmazione*) in cui viene esplicitata la strategia territoriale di politica regionale unitaria.
- il **PAR** (*Programma Attuativo Regionale*) FAS contenente i profili operativi dell'utilizzo delle risorse FAS.

### **4.1 PROGRAMMI ATTUATIVI REGIONALI FAS 2007-2013**

Relativamente alle risorse idriche ed a quanto ad esse connesso, si riportano di seguito i contenuti principali dei **PAR FAS** delle regioni afferenti al Distretto dell'Appennino Meridionale.

#### **4.1.1 Regione Abruzzo**

La tabella che segue è contenuta nel documento “*Priorità ed obiettivi attuativi del PAR FAS 2007 -2013 - Atto di indirizzo della Giunta Regionale per la elaborazione del DUP e del PAR FAS*” della Regione Abruzzo.

Tale documento è necessario sia a definire il DUP, sia il PAR FAS della Regione in attesa della elaborazione del Programma Attuativo FAS che è in corso di redazione.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>PAR FAS 2007 - 2013</b>	<b>IMPORTI</b>
1. <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i>	Migliorare l'accessibilità e l'attrattività delle strutture	23,2 Meuro
2. <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>	Favorire la diffusione e l'accesso alle ICT e migliorare i servizi	50 Meuro
	Favorire la competitività e la crescita economica delle imprese attraverso lo sviluppo della ricerca e la promozione dell'innovazione	
3. <i>Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	71,85 Meuro
	Favorire la qualità della vita dei cittadini garantendo migliori servizi di cura e di conciliazione	
	Garantire migliori condizioni di vita ai cittadini e alle imprese	
4. <i>Valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	Valorizzazione della rete ecologica, tutela della biodiversità e promozione di opportunità di sviluppo economico sostenibile	110 Meuro
	Promuovere l'immagine della Regione Abruzzo e valorizzare le specialità locali	
	Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività del territorio e la qualità della vita dei residenti	
5. <i>Reti e collegamenti per la mobilità</i>	Completare e rafforzare il sistema delle infrastrutture di scala regionale e gli interventi minori e di servizio	249 Meuro
6. <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	Aumentare la capacità della Regione e delle istituzioni locali e qualificare il paternariato socio economico per rafforzare il ruolo dello sviluppo locale	86,32 Meuro
	Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'occupazione	
7. <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>	Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori nei bacini territoriali sovracomunali	109 Meuro
	Elevare la qualità della vita e l'attrattività all'interno di aree marginali	
8. <i>Governance capacità istituzionali e mercati</i>	Rafforzare le competenze tecniche e di governo della Regione degli enti territoriali per migliorare l'efficacia della	5,4 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

<i>concorrenziali ed efficaci</i>	programmazione e la qualità degli interventi e per offrire migliori servizi ai cittadini.	
-----------------------------------	---	--

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>	<b>RISORSE</b>
4 Valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo	<i>Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività anche turistica del territorio e migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile</i>	Valorizzazione della rete ecologica, tutela della biodiversità e promozione di opportunità di sviluppo economico sostenibile	Migliorare il sistema dell'accoglienza e dei servizi e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno delle aree parco con priorità per la Costa Teatina	20 Meuro
			Rafforzare la governance attraverso il miglioramento degli strumenti di monitoraggio e programmazione, il completamento della biodiversità e della pianificazione di settore (strumenti e lo Piani di Gestione) e il promozione di potenziamento delle strutture organizzative dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 attraverso interventi di innovazione tecnologica e sviluppo di azioni formative.	3 Meuro
			Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali Aree di risulta di Pescara	12 Meuro
		Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività del territorio e la qualità della vita dei residenti	Promuovere itinerari culturali attraverso progetti integrati che realizzino accanto alla valorizzazione dei beni e delle attività anche il miglioramento del sistema dell'accoglienza, con attenzione, al protocollo di intesa sottoscritto fra governo, regione, enti subregionali e parti sociali per l'area peligna.	40 Meuro

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.2 Regione Basilicata

Le infrastrutture e la valorizzazione del patrimonio culturale della **Regione Basilicata** rappresentano gli **assi prioritari** su cui si è indirizzata la delibera sui Fondi per le Aree Sottoutilizzate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi relativa al programma previsto dal **PAR FAS** della Regione (aggiornato a giugno 2009).

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI PAR FAS 2007 - 2013</b>	<b>IMPORTI</b>
1. <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i>  2. <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>  7. <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Investire sulla qualità del sistema di istruzione;</li><li>- Potenziamento della connettività delle reti ICT;</li><li>- Rafforzamento dei processi di innovazione delle PA;</li><li>- Sostegno all'innovazione nelle imprese mediante l'utilizzo delle TIC;</li><li>- Sviluppo offerta di ricerca scientifica e tecnologica e del trasferimento tecnologico in campo ambiente e della mobilità sostenibile;</li><li>- Ricerca applicata, innovazione e trasferimento tecnologico in ambito agricolo ed agroalimentare;</li><li>- Supporto agli investimenti in R&amp;S ed innovazione delle imprese regionali dell'industria e dei servizi.</li></ul>	40 Meuro
6. <i>Reti e collegamenti per la mobilità</i>  9. <i>Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN ed attuazione del PRV;</li><li>- Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro per il riequilibrio modale;</li><li>- Implementazione delle strutture e dei servizi logistici regionali;</li><li>- Migliorare le capacità delle istituzioni e dei sistemi territoriali di cooperare e competere sul piano internazionale.</li></ul>	231,47 Meuro
3. <i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico;</li><li>- Aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;</li><li>- Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica</li></ul>	45 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<p>energetica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti,</li> <li>- Sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti;</li> <li>- Attuazione degli interventi di riqualificazione, bonifica e conservazione degli habitat fluviali nell'ambito del progetto "Vie Blu";</li> <li>- Attuazione del programma triennale di forestazione ai fini della sicurezza del territorio, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse forestali;</li> <li>- Attività di prevenzione del rischio incendio e protezione civile.</li> </ul>	
7. <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reindustrializzazione e consolidamento del tessuto produttivo industriale e terziario;</li> <li>- Nuovi investimenti infrastrutturali destinati al sistema produttivo industriale;</li> <li>- Sostegno allo sviluppo competitivo del sistema produttivo regionale.</li> </ul>	
5. <i>Valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero, fruizione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale a fini turistici;</li> <li>- Rafforzamento del sistema delle biblioteche, dei servizi multimediali e degli archivi regionali e Osservatorio Culturale regionale;</li> <li>- Sostegno a pacchetti integrati di offerta turistica (PIOT);</li> <li>- Supporto alla creatività;</li> <li>- Informazione economica e valorizzazione dello sviluppo dei servizi e del turismo nelle aree rurali.</li> </ul>	125 Meuro
8. <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>		
4. <i>Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione delle strutture sanitarie;</li> <li>- Interventi per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo dei servizi del settore socio-sanitario.</li> </ul>	98,85 Meuro
8. <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>		
10. <i>Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le attività regionali di indirizzo e gestione, controllo e valutazione;</li> <li>- Rafforzare la capacità amministrativa delle Province e delle Città ed impiantare le Comunità Locali.</li> </ul>	19,22 Meuro

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>
3. <i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>	La Priorità 3 si articola in due obiettivi generali. Il primo riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili e il risparmio energetico. Il secondo riguarda la <b>gestione delle risorse idriche</b> , la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.	Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico	Al fine di contenere la domanda energetica complessiva e ridurre i consumi di energia, si prevede il sostegno di interventi che innalzano i livelli di efficienza energetica all'interno del patrimonio edilizio pubblico e privato, incentivando interventi di bioedilizia e di bioarchitettura e di costruzioni a basso tasso di consumo energetico, adeguatamente certificato, sia negli interventi di nuova costruzione sia in quelli di recupero. Si prevede altresì l'effettuazione di interventi di formazione professionale in materia di efficienza e risparmio energetico, a favore di imprenditori regionali, con priorità per i settori energivori.



# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

		<p>Aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.</p>	<p>Tale azione ha per oggetto la diversificazione del modello regionale di produzione di energia, incrementando i volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi che siano alimentati da fonti non fossili o ibride (solare termodinamico ecc.) o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione. Nello specifico, si prevede di realizzare sugli edifici e sui suoli di proprietà pubblica marginali, cioè non destinati ad altri usi, una rete di impianti da fonti non fossili per produrre energia elettrica, finalizzata a ridurre i costi energetici degli enti pubblici e delle infrastrutture ad uso collettivo a servizio della comunità .</p>
		<p>Attuazione degli interventi di riqualificazione, bonifica e conservazione degli habitat fluviali nell'ambito del Progetto "Vie blu".</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Concorrere alla riduzione ed alla prevenzione del rischio con interventi di pulizia vegetazionale e di pulizia spondale in ogni sezione idraulica, compreso l'azione di prevenzione antincendio del patrimonio forestale diffuso su tutti i bacini;</li><li>- Recuperare la multifunzionalità (ambientale, fruitiva, paesistica) delle opere idrauliche esistenti, in modo da renderle nuovamente funzionali ed efficaci;</li><li>- Risanare e valorizzare le sponde fluviali e i terreni contermini;</li><li>- Ripristinare le aree dismesse in funzione del rafforzamento e della ricostruzione fiumeterritorio;</li><li>- Connettere gli spazi aperti degli ambienti fluviali, mediante la realizzazione di sentieri ecologici articolando in una rete verde le fasce di pertinenza fluviale, le aree protette e i parchi già esistenti;</li><li>- <b>Concorrere al perseguimento di obiettivi di qualità delle acque attraverso l'identificazione, la localizzazione e il censimento degli scarichi esistenti o di altre fonti inquinanti;</b></li><li>- <b>Preservare quantitativamente la risorsa dei fiumi mediante l'identificazione, la</b></li></ul>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

			<p><b>localizzazione e il censimento dei prelievi in atto;</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornare e completare il quadro conoscitivo delle criticità dei corsi d'acqua mediante l'implementazione di un programma censuario di rilevamenti su tutto il reticolo idrografico;</li><li>- <i>Sviluppare sistemi di azioni e programmi per la piena condivisione delle informazioni e per la pubblicazione delle stesse al fine di promuovere e diffondere la cultura dell'acqua attivando una piena partecipazione dei cittadini alle iniziative volte alla valorizzazione, alla tutela e all'utilizzo razionale delle risorse idriche.</i></li></ul>
		Attuazione del programma triennale di forestazione ai fini della sicurezza del territorio, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse forestali.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sicurezza del territorio che è perseguita attraverso la regolazione del ciclo dell'acqua, una costante e capillare azione di contrasto e mitigazione delle cause di dissesto idrogeologico recuperando la funzionalità idraulica e idrogeologica dei bacini idrografici. La conservazione del suolo è presupposto per la difesa del territorio e deve essere intesa nei tre aspetti interconnessi riguardanti l'efficacia del bosco sulla regimazione idrica, il suo ruolo sulle risorse idriche e nella lotta alla desertificazione;</li><li>- Tutela dell'ambiente e della biodiversità che è viene perseguita attraverso azioni di contrasto e mitigazione delle cause di degrado legate a vari fenomeni infatti cambiamenti climatici (processi di desertificazione), abbandono del territorio, incendi boschivi e danni alle formazioni forestali costituiscono le principali minacce al sistema ambientale;</li><li>- Valorizzazione multifunzionale dei complessi forestali pubblici. attraverso la concreta attuazione della gestione forestale sostenibile consente il miglioramento dei servizi d'interesse pubblico che essi forniscono.</li></ul>

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.3 Regione Calabria

La strategia di sviluppo della Regione Calabria, prevista dal **Documento Unitario di Programmazione Regionale 2007/2013 (DUP)** approvato con DGR. n. 157 del 31/03/2009, si pone i seguenti **Obiettivi Generali**:

- Sostenere lo sviluppo e la crescita del sistema economico al fine della convergenza con i livelli medi di sviluppo dell'UE;
- Migliorare la competitività del sistema agricolo e forestale, tutelare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenere la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale;
- Aumentare l'adattabilità e la produttività dei lavoratori e delle imprese, potenziare il capitale umano e migliorare l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere la discriminazione.

Gli obiettivi del PAR FAS (estrapolati dal DUP) sono riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

<b>ASSI PRIORITARI</b>	<b>OBIETTIVI PAR FAS</b>	<b>IMPORTI</b>
<i>Asse III Ambiente</i>	<b>Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.</b>	797 Meuro
	Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.	
	Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando in un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate.	

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.	
<i>Asse IV Qualità della Vita e Inclusione Sociale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione scolastica;</li> <li>- Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.</li> </ul>	195,09 Meuro
<i>Asse V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile.</i>	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.	35,46 Meuro
<i>Asse VI Reti e Collegamenti per la Mobilità.</i>	Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche.	531,97 Meuro
<i>Asse VII Sistemi Produttivi.</i>	Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese.	17,73 Meuro
<i>Asse VIII Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali;</li> <li>- Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.</li> </ul>	177,32 Meuro
<i>Asse IX Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione;</li> <li>- Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori e il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.</li> </ul>	17,73 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

PRIORITA' QSN	OBIETTIVI GENERALI QSN	PRIORITA' PAR FAS	OBIETTIVO ATTUATIVO	RISORSE
<i>Asse III Ambiente</i>	Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	<b>Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi.</b>	Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli compresi i grandi schemi e gli acquedotti di adduzione alle reti.	46 Meuro
		<b>Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti.</b>	Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori).	128 Meuro
			Azioni per la riduzione delle perdite e per il recupero dei volumi non utilizzati.	21 Meuro
	Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo	Realizzare il riefficientamento del sistema idraulico.	Azioni per il monitoraggio e la sorveglianza dei corsi d'acqua e l'acquisizione di conoscenza continua sul reticolo idrografico regionale.	4,59 Meuro
			Azioni per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d'acqua.	37 Meuro
		Mitigare il rischio da frana, esondazione ed erosione costiera e di sisma.	Azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana.	195 Meuro
			Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione.	47,4 Meuro
			Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e per il ripascimento e la ricostituzione delle spiagge.	99,4 Meuro
			Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture e edifici pubblici.	29,4 Meuro
		Potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e	Azioni per potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi.	6,2 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

		migliorare la capacità di gestione delle emergenze.	-Azioni per potenziare il sistema regionale per la gestione delle emergenze.	6,2 Meuro
	Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali	Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.	Azioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata.	56,9 Meuro
			Azioni per l'attuazione del Piano di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della Difesa dai Pericoli derivanti dall'Amianto.	14 Meuro

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.4 Regione Campania

Con Deliberazione n.1144 del 19 giugno 2009, la Regione Campania ha adottato la **Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013** (PAR FAS), che assume otto delle dieci Priorità tematiche identificate nel QSN, declinate in propri Obiettivi Operativi e in altrettante linee di azione.

Il PAR FAS della Regione Campania contribuisce all'attuazione della politica regionale unitaria 2007-2013 intervenendo sui fattori economici che, pur presentando potenzialità di sviluppo, risultano fortemente sottoutilizzati. L'obiettivo è di promuovere e rafforzare i contesti territoriali e sociali favorevoli alla crescita economica, attraverso azioni volte a colmare il gap infrastrutturale e a favorire l'innovazione, sia nella PA sia nel sistema produttivo.

<b>Priorità QSN</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI PAR FAS 2007-2013</b>	<b>Risorse FAS aggiuntive alla programmazione dei fondi comunitari</b>	<b>Risorse FAS complementari alla programmazione dei fondi comunitari</b>
<i>Priorità 2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>	2.1 Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S 2.2 E-government ed e-inclusion della R&S	80 M€	90 M€
<b>Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</b>	<b>3.1 Risorse idriche e messa in sicurezza dei territori esposti ai rischi naturali</b> 3.2 Gestione integrata del ciclo dei rifiuti 3.3 Migliorare la salubrità dell'ambiente	870 M€	-

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<i>Priorità 4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	4.1 Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro 4.2 Garantire migliori condizioni di sicurezza	58,85 M€	35 M€
<i>Priorità 5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	5.1 Valorizzazione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici della Campania 5.2 Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica dei Poli 5.3 Rafforzamento e valorizzazione dell'immagine e dell'attrattività del territorio 5.4 Parchi e aree protette	48,5 M€	252,5 M€
<i>Priorità 6. Reti e collegamenti per la mobilità</i>	6.1 Collegamenti aerei 6.2 Interporti 6.3 Strade nelle aree interne e periferiche 6.4 Sistema della Metropolitana Regionale 6.5 Sicurezza stradale	1010 M€	-
<i>Priorità 7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	7.1 Sistemi e filiere produttive 7.2 Infrastrutture industriali ed economiche 7.3 Incentivi finanziari e azioni di finanza innovativa	320 M€	80 M€
<i>Priorità 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>	8.1 Sviluppare il sistema policentrico delle città e innalzare il livello di qualità della vita 8.2 Promuovere la competitività e l'attrattività valorizzando i vantaggi territoriali, assecondando le potenzialità di sviluppo e innalzando il livello di qualità della vita 8.3 Diffusione della legalità e della sicurezza	227,5 M€	980,34 M€
<i>Priorità 10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i>	10.1 Supportare l'efficacia ed efficienza nella programmazione regionale unitaria e nella gestione e attuazione del PAR FAS	-	49,52 M€



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI OBIETTIVI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>Obiettivo Operativo PAR FAS</b>	<b>Linee di azione PAR FAS</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</b>	3.2 Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	<b>3.1 Risorse idriche e messa in sicurezza dei territori esposti ai rischi naturali</b>	<b>3.1.1 Risorse idriche e stato dei corpi idrici superficiali</b>	240
			3.1.2 Opere di mitigazione del rischio idrogeologico e del rischio frane, messa in sicurezza del reticolo idrografico	100
		3.2 Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	3.2.1 Completamento della filiera relativa alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti	200
		3.3 Migliorare la salubrità dell'ambiente	3.3.1 Bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva	330
<b>Linea di azione 3.1.1 Risorse idriche e stato dei corpi idrici superficiali</b>				
<p>Tale linea di azione contribuisce al raggiungimento dei target 2013 collegati agli Obiettivi di servizio per l'indicatore S10 (<i>Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale</i>) e S11 (<i>Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli abitanti equivalenti totali urbani per regione</i>).</p> <p>Nella realizzazione della linea d'azione saranno assicurati gli adempimenti per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno" e l'inserimento degli interventi nei Piani d'Ambito coerentemente con i Piani di Tutela delle Acque e i Piani di gestione del bacino/distretto idrografico. Gli interventi attivati con la linea d'azione sono individuati nel rispetto dei criteri definiti dalla delibera CIPE 166/07:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili;</li> <li>- risparmio idrico e riduzione della quota di perdite idriche nella rete di distribuzione comunale;</li> <li>- depurazione delle acque reflue;</li> <li>- depurazione dagli inquinanti per la protezione delle acque dall'inquinamento diffuso.</li> </ul> <p>In particolare, saranno realizzate opere relative ad impianti di depurazione alle foci dei fiumi, reti e riordino dei collettori fognari.</p>				

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.5 Regione Lazio

Il presente documento costituisce il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Documento di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-13 della Regione Lazio, approvato con DCR n.50 del 16/7/2008, attraverso il quale la Regione ha formulato la propria strategia per la politica regionale di sviluppo per il periodo 2007-2013.

La strategia del Piano Attuativo Regionale (PAR) FAS della Regione Lazio, definita attraverso il Documento Unitario di Programmazione (DUP), è articolata su **tre Priorità di intervento**, cui sono connessi i seguenti obiettivi specifici:

Priorità	Obiettivi specifici
Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva	Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
<b>Ambiente e prevenzione dei rischi</b>	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio.
Accessibilità	Promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio.

Di seguito si riportano sinteticamente gli obiettivi specifici ed operativi declinati nel DUP.

Il conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alle tre priorità strategiche del PAR avviene attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo specifico	Obiettivi operativi
Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale
	Innovazione nelle aree produttive regionali
Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	Prevenzione del rischio ambientale
	Migliorare la qualità e l'efficienza delle risorse idriche
	Razionalizzare ed ottimizzare il ciclo dei rifiuti

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

	Conservare la biodiversità arrestandone la perdita entro il 2010
	Valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
Promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	Sviluppare una mobilità sostenibile integrata
	Potenziare l'accessibilità alle TIC
	Potenziamento dei network per la promozione dell'eccellenza regionale

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>	<b>RISORSE</b>
2. <i>Ambiente e prevenzione dei rischi.</i>	<i>Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio</i>	Prevenzione e gestione del rischio industriale e protezione dai fenomeni erosivi delle coste.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi di sistemazione dei versanti da fenomeni gravitativi di massa, superficiali o profondi, a seconda della tipologia del dissesto, a salvaguardia di centri urbani, abitati e infrastrutture primarie. Gli interventi prevedono la realizzazione sia di opere tradizionali (disgaggi, reti di protezione, consolidamenti, chiodature, palificate, opere di sostegno, opere di drenaggio) sia l'uso di tecniche di basso impatto ambientale, quali quelli di ingegneria naturalistica, finalizzate al consolidamento delle strutture, la rinaturazione dell'area di intervento, la mitigazione dell'impatto e mascheramento della parte strutturale, la conservazione e l'incremento della biodiversità.</li><li>- Interventi di sistemazione idraulica finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso, alla protezione dell'alveo e delle sponde da fenomeni di erosione, al contenimento e/o laminazione dei livelli di piena al fine di mitigare le condizioni di pericolo da inondazione ed alluvionamento. Gli interventi saranno realizzati sia mediante tecniche di intervento tradizionale che di basso impatto ambientale, quali quelli di ingegneria naturalistica.</li><li>- Interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria finalizzati al miglioramento e/o ripristino delle condizioni di deflusso mediante rimozione di depositi e detriti, sfalcio e</li></ul>	10 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

			<p>taglio selettivo della vegetazione ripariale, spurgo della vegetazione infestante in alveo, ricostituzione delle sponde in frana od erosione, ripristino di rilevati arginali ammalorati, ripristino e miglioramento di manufatti, apparecchiature e/o impianti idraulici.</p>	
		<p><b>Innalzamento della qualità delle risorse idriche, razionalizzazione del sistema idrico integrato, risparmio idrico</b></p>	<p>- Relativamente all'innalzamento della <b>qualità delle risorse idriche</b>, si tratta di azioni di contrasto alla presenza indesiderata di elementi minerali in percentuale tale da non essere in linea con i più recenti riferimenti comunitari in ordine alla qualità delle acque da destinarsi all'uso idropotabile. Parimenti tramite l'ottimizzazione delle reti fognarie e di collettamento si persegue la preservazione delle risorse idriche sotterranee destinate all'approvvigionamento idropotabile.</p> <p>- Con riferimento alla <b>razionalizzazione del Sistema idrico integrato</b>, si tratta di azioni di intervento finanziario di sostegno agli investimenti dei Programmi Economico-Finanziari dei Piani d'Ambito, relativamente ai grandi interventi ed opere a valenza intercomunale ed interambito; tali azioni sono concordate con specifici Protocolli d'Intesa con le Autorità d'Ambito, con riferimento alle ricadute in termini di riduzione tariffaria a carico dell'utente consumatore.</p>	350 Meuro

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

		Tutela e conservazione della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conservazione delle specie della flora e della fauna e degli habitat di importanza comunitaria, nazionale e regionale;</li><li>- Interventi di conservazione, recupero e ripristino delle connessioni ecologiche tra aree protette, SIC e ZPS;</li><li>- Restauro ambientale di aree umide e ripariali;</li><li>- Azioni di conservazione degli habitat di prateria naturale e seminaturale.</li></ul>	5 Meuro
		<b>Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Valorizzazione nelle <b>aree naturali protette</b> e al miglioramento del sistema di fruizione di tali aree, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;</li><li>- Recupero dei manufatti esistenti di rilevanza attrattiva per il contesto locale attraverso tecniche consolidate e principi dell'architettura sostenibile e la realizzazione di progetti strutturati da avviare soprattutto su due tematiche strategiche;</li><li>- Valorizzazione e promozione di itinerari storico-religiosi e di percorsi naturalistici; la costituzione di itinerari delle <b>vie dell'acqua (corsi d'acqua e canali di bonifica, zone umide, bacini lacuali, ambiti sorgentizi, ecc.)</b> che potranno essere fruiti e valorizzati anche attraverso la diffusione di mezzi ecologici a scopi turistici il cui utilizzo è destinato esclusivamente nelle aree protette (barche alimentate con pannelli solari, mezzi di trasporto elettrici o a basso impatto ambientale, biciclette elettriche, ecc.).</li></ul>	7 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.6 Regione Molise

Le scelte del PAR FAS, adottato con delibera della Giunta Regionale n.168 del 23 Febbraio 2009, e le rispettive allocazioni finanziarie individuate dalla Regione Molise per la ripartizione delle risorse FAS 2007-2013, rispondono alla articolazione in ASSI dei Programmi Operativi FESR e FSE; pertanto, il quadro logico complessivo del presente Piano riporta attività e linee di intervento collegabili e/o riconducibili rispettivamente al POR FSE o al POR FESR 2007-2013.

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>PAR FAS 2007 - 2013</b>	<b>IMPORTI</b>
1. <i>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i>	Asse V – Capitale Umano	17,17 Meuro
2. <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>	Asse I – Innovazione e imprenditorialità	100 Meuro
3. <i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>	Asse III – Ambiente e territorio	190,08 Meuro
4. <i>Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	Asse IV – Inclusione e servizi sociali	28,27 Meuro
5. <i>Valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	Asse III – Ambiente e territorio	190,08 Meuro
6. <i>Reti e collegamenti per la mobilità</i>	Asse II – Accessibilità	103 Meuro
7. <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i>	Asse I – Innovazione e imprenditorialità	100 Meuro
8. <i>Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</i>	Asse III – Ambiente e territorio	190,08 Meuro
9. <i>Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i>	Asse VI – Governance e Azioni di sistema	13,80 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>	<b>RISORSE</b>
<b>3</b> Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili	Infrastrutture ambientali e prevenzione dei rischi ambientali	Realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla tutela ambientale (difesa del suolo, rifiuti) alle quali si affiancano interventi per l'implementazione di sistemi di prevenzione e salvaguardia del territorio (in particolare Carta del rischio, definizione/applicazione protocolli di manutenzione, tutela conservativa e pronto intervento).	26,69 Meuro
		Difesa del suolo e messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione	Affrontare le problematiche connesse alle pratiche selvicolturali ed alle Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) nell'ambito della difesa del suolo, al fine di migliorarne l'efficacia.	
			Realizzazione di interventi di consolidamento di centri abitati e la sistemazione di versanti dissestati attraversati da viabilità principale o minacciati da condizioni idrauliche a carattere erosivo.	
			Messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione.	



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>	<b>RISORSE</b>
3 <i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>	<i>Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili</i>	<b>Migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico di distribuzione;</b></li> <li>- <b>Riduzione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione(perdite fisiche);</b></li> <li>- <b>Aumento dei volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali(perdite amministrative);</b></li> <li>- <b>Sensibilizzazione, informazione e partecipazione di tutti gli attori del cambiamento;</b></li> <li>- <b>Interventi infrastrutturali: adeguamenti infrastrutturali delle reti idriche di distribuzione e degli impianti di depurazione; sicurezza negli impianti e qualità nella gestione delle reti idriche e degli impianti di depurazione.</b></li> </ul>	30 Meuro
5 <i>Valorizzazione delle risorse naturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	<i>Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività anche turistica del territorio e migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile</i>	Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche per aumentare l'attrattività del territorio a fini turistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Recupero e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Programma Pluriennale di interventi per la ripresa produttiva</b></li> </ul>	18 Meuro

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 4.1.7 Regione Puglia

La Regione Puglia ha stilato una proposta di **Piano Unitario di Valutazione (PUV)** approvato con DGR n.463 del 24.03.2009, con il quale intende pianificare e organizzare le valutazioni da intraprendere per l'insieme della politica regionale unitaria 2007-2013 negli ambiti di propria competenza e responsabilità, partendo dagli obiettivi previsti dal Documento Strategico Regionale (DSR), dai Programmi Operativi 2007-2013 (FESR e FSE), dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013, nonché dagli interventi a valere sul **Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)**.

ASSE FAS	OBIETTIVI PAR FAS	IMPORTI
1. <i>Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i>	<b>Tema 1: La ricerca</b> Favorire il più efficace raccordo tra il potenziale di offerta, rappresentato dal sistema universitario, ma anche da alcuni nodi regionali costituiti da centri e laboratori pubblici già presenti sul territorio che rappresentano significativi poli di accumulazione e diffusione di attività Scientifiche tecnologica su alcune linee di valenza strategica per territorio e le esigenze del mercato rappresentato dal sistema delle PMI.	110 Meuro
	<b>Tema 2: La società dell'informazione.</b> Favorire il più efficace raccordo tra il potenziale di offerta, rappresentato dal sistema universitario, ma anche da alcuni nodi regionali costituiti da centri e laboratori pubblici già presenti sul territorio che rappresentano significativi poli di accumulazione e diffusione di attività scientifiche e tecnologica su alcune linee di valenza strategica per il territorio e le esigenze del mercato rappresentato dal sistema delle PMI.	70 Meuro
2. <i>Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo</i>	- Garantire le condizioni di sostenibilità Ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese;	590 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili;</li> <li>- <b>Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.</b></li> </ul>	
3. <i>Inclusione Sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale</i>	Contribuire a qualificare una parte significativa del sistema sanitario e del sistema del welfare regionale, al fine di migliorare lo stato di salute di benessere della popolazione, nonché la qualità della vita delle persone e al fine di accrescere le opportunità inclusione e di conciliazione vita-lavoro per le donne, giovani, i soggetti fragili.	310 Meuro
4. <i>Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'economia Turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture, le azioni di marketing territoriale;</li> <li>- Valorizzare i beni culturali ed ambientali, favorire la loro gestione.</li> </ul>	200 Meuro
5. <i>Reti e collegamenti per la mobilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la rete stradale dell'accessibilità regionale principale e secondaria e della viabilità locale;</li> <li>- Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta;</li> <li>- Potenziare il trasporto marittimo ed aeroportuale;</li> </ul>	650 Meuro
6. <i>Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il tessuto produttivo, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese, con particolare riguardo a specifiche categorie (giovani, donne, disoccupati di lungo periodo);</li> <li>- Qualificare le infrastrutture per la localizzazione di investimenti produttivi;</li> <li>- Attrazione degli investimenti.</li> </ul>	76 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<p>7. <i>Competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Integrare le politiche di rigenerazione urbana con azioni, promosse con la modalità della progettazione integrata, di rafforzamento delle politiche sull'edilizia residenziale sociale e la casa, dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;</li><li>- Integrare i processi di rigenerazione territoriale, promossi al livello di Area Vasta intorno al tema del paesaggio per garantire sostenibilità ed effetti durevoli nelle strategie di riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono le aree urbane ed i territori, con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico culturale;</li><li>- Favorire processi emancipativi dei luoghi e delle persone in aree urbane e territoriali fortemente segnate da elementi detrattori che costituiscono causa di emergenza urbana ed ambientale, di esclusione sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, e la cui rimozione può definirsi una precondizione per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile.</li></ul>	<p>395 Meuro</p>
<p>8. <i>Sistema dell'educazione e dell'istruzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riqualificare il patrimonio edilizio;</li><li>- Potenziare gli ambienti per l'apprendimento;</li></ul>	<p>375 Meuro</p>
<p>9. <i>Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare le capacità tecniche ed amministrative connesse alla gestione dei diversi strumenti previsti per l'attuazione del PAR FAS;</li><li>- Consolidare la cultura della valutazione della politica regionale unitaria.</li></ul>	<p>45 Meuro</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## APPROFONDIMENTI ASSI PRIORITARI DI INTERESSE

<b>PRIORITA' QSN</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI QSN</b>	<b>PRIORITA' PAR FAS</b>	<b>OBIETTIVO ATTUATIVO</b>	<b>RISORSE</b>
2. <i>Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marinocostiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa;</li> <li>- Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze;</li> <li>- Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e</li> </ul>	<b>Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da utenze domestiche o assimilate isolate non aggregate agli agglomerati individuati dal PTA;</li> <li>- Attuazione di interventi sul sistema depurazione recapito finale previsti dalle misure del PTA finalizzate al mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici ricettori</li> <li>- Completamento degli investimenti previsti dal PTA per il rispetto delle normative attualmente vigenti (D.lgs. 152/06).</li> </ul>	100 Meuro
		<b>Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, ivi compreso i dissalatori, adduzione e distribuzione idrica, e per il riuso delle acque urbane ai fini irrigui</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dell'approvvigionamento idrico intersettoriale ed interregionale</li> <li>- Riuso di acque reflue in agricoltura</li> <li>- Attrezzamento dei comprensori irrigui (reti di collettamento e distribuzione per l'irrigazione)</li> <li>- Azioni per il potenziamento delle infrastrutture, ivi compreso i dissalatori, rivolte ad elevare l'approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso potabile</li> <li>- Interventi di rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica.</li> </ul>	200 Meuro
		Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di mitigazione del rischio da crollo in prossimità di cavità naturali ed antropiche</li> <li>- Messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico interessate dalla presenza di corsi d'acqua episodici tipo "lame", nella provincia di Bari ed in provincia di Taranto</li> </ul>	100 Meuro

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischi previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino; - Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.); - Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggi.	erosione delle coste	- Messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico in prossimità dei recapiti finali dei bacini endoreici del Salento. - Opere di sistemazione idraulica dei tratti terminali fino alla foce dei principali corsi d'acqua del Tavoliere delle Puglie e dell'Ofanto. - Opere di messa in sicurezza delle falesie costiere presenti all'interno delle aree costiere del Salento e del promontorio del Gargano.	
	Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di <b>bonifica dei siti inquinati</b>	- Interventi per la creazione d'impianti di compostaggio volti a rafforzare la raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi specifici di servizio; - Interventi di bonifica di siti inquinati; - Bonifica del sito di interesse nazionale di Brindisi; - Bonifica del sito di interesse nazionale di Taranto.	90 Meuro
	Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	- Interventi per lo sviluppo dei sistemi di Efficientamento energetico degli edifici mediante il ricorso all'impiego di energia solare (solare termico e/o fotovoltaico); - Interventi, anche di natura pilota, per l'abbattimento e il sequestro di CO <sub>2</sub> .	100 Meuro

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

QUADRO DI SINTESI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA STRETTAMENTE CONNESSA ALLE RISORSE IDRICHE										
REGIONE	QSN 2007-2013 POR FESR				FAS 2007-2013 DUP/PAR					
	Asse di riferimento	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi / Linee di intervento	DOTAZIONE FINANZIARIA INDICATIVA (ESTRATTA DAI PO FESR)				Priorità PAR FAS	Obiettivi attuativi	Risorse finanziarie
				Ripartizione contributo		Finanziamento totale [M€]	Totale per risorse idriche [M€]			
				Contributo comunitario (a valere sul FESR) [M€]	Contributo nazionale pubblico [M€]					
BASILICATA	VII. Energia e sviluppo sostenibile	VII. 2 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio	VII.2.1 Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficienza del Sistema Idrico Integrato (SII), favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque (Categorie di spesa n.45 e n.46, specifici sulle risorse idriche)	30	45	75	75	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo (risorse finanziarie totali per questa priorità: 45 M€)	Concorrere al perseguimento di obiettivi di qualità delle acque attraverso l'identificazione, la localizzazione e il censimento degli scarichi esistenti o di altre fonti inquinanti.	n.d.
			VII.2.2 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici (Categoria di spesa n.54, trasversale ad altri obiettivi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		Preservare quantitativamente la risorsa dei fiumi mediante l'identificazione, la localizzazione e il censimento dei prelievi in atto.	n.d.
			VII.2.3 Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo disponibilità e utilizzo della risorsa idrica (Categoria di spesa n. 11, trasversale ad altri obiettivi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		Sviluppare sistemi di azioni e programmi per la piena condivisione delle informazioni e per la pubblicazione delle stesse al fine di promuovere e diffondere la cultura dell'acqua attivando una piena partecipazione dei cittadini alle iniziative volte alla valorizzazione, alla tutela e all'utilizzo razionale delle risorse idriche.	n.d.
CALABRIA	III. Ambiente	III.1 Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli compresi i grandi schemi e gli acquedotti di adduzione alle reti. (Categoria di spesa n. 45)	47.97	71.96	119.93	119.93	Ambiente	Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi	195
			Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato: reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori. (Categorie di spesa n.45 e n.46)						Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti	
			Azioni per la riduzione delle perdite e dei volumi non utilizzati (Categoria di spesa n. 45)							
CAMPANIA* (dotazione finanziaria pubblicata sul BURC n.11 del 17/03/2008)	I. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	1 b Risanamento ambientale	1.3 Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali (Categorie di spesa: n. 46, n.48)	35	35	70	300	Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Risorse idriche e stato dei corpi idrici superficiali: - continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili; - risparmio idrico e riduzione della quota di perdite idriche nella rete di distribuzione comunale; - depurazione delle acque reflue; - depurazione dagli inquinanti per la protezione delle acque dall'inquinamento diffuso.	240
			1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche (Categorie di spesa n. 11, n. 45, n.46)	115	115	230				
PUGLIA	II. Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	106.2	113.3	219.5	427.30	Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche	100
			2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica	99.9	107.9	207.8			Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, ivi compreso i dissalatori, adduzione e distribuzione idrica, e per il riuso delle acque urbane ai fini irrigui	200
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azioni di contrasto alla presenza indesiderata di elementi minerali in acque da destinarsi all'uso idropotabile; ottimizzazione delle reti fognarie e di collettamento al fine di preservare le risorse idriche sotterranee destinate all'approvvigionamento idropotabile. Azioni di intervento finanziario di sostegno agli investimenti dei Programmi Economico-Finanziari dei Piani d'Ambito	350
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	Migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato	Miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico di distribuzione Riduzione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione(perdite fisiche) Aumento dei volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali(perdite amministrative); Sensibilizzazione, informazione e partecipazione di tutti gli attori del cambiamento Interventi infrastrutturali: - adeguamenti infrastrutturali delle reti idriche di distribuzione e degli impianti di depurazione; - sicurezza negli impianti e qualità nella gestione delle reti idriche e degli impianti di depurazione.	30
ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 4-1 Sintesi della programmazione finanziaria strettamente connessa alle risorse idriche

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **5 LEGGE FINANZIARIA**

La *Legge finanziaria* è il principale documento giuridico previsto dall'ordinamento della Repubblica italiana per regolare la vita economica del Paese. Attraverso la legge finanziaria il Governo ha la facoltà di introdurre delle innovazioni normative in materia di entrate e di spesa, fissando anche il tetto massimo dell'indebitamento dello Stato. Per quanto riguarda l'iter di approvazione, la Legge finanziaria deve essere presentata dal Governo al Parlamento entro il 30 settembre. Il Parlamento ha tempo di esaminarla ed emendarla entro il 31 dicembre. A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento, la legge finanziaria regola la vita economica del Paese nell'arco di un anno solare. Gli obiettivi economici su un periodo più lungo sono invece definiti dal Governo nel *Documento di programmazione economica finanziaria* (DPEF).

Nella legge finanziaria deve essere specificato:

- il saldo netto da finanziare, ovvero il disavanzo tra spese e entrate finali;
- il saldo del ricorso al mercato, ossia il deficit complessivo da coprire mediante prestiti;
- l'importo dei fondi speciali di bilancio;
- l'importo massimo per il rinnovamento dei contratti del pubblico impiego;
- gli stanziamenti per il rifinanziamento di spese in conto capitale previste da leggi in vigore;
- le previsioni di spesa a lungo termine, le quali vengono a ricollegarsi con le risorse disponibili in ogni anno.

Anche le Regioni sono chiamate a promulgare annualmente le Leggi finanziarie: il novellato art. 119 della Costituzione attribuisce alle Regioni un'autonomia finanziaria di entrata e di spesa: tale autonomia deve essere esercitata in armonia della Costituzione e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.



# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative della **Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 – Legge Finanziaria 2010-** pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009 S.O.*, con un approfondimento degli articoli di maggiore interesse (relativi alla risorsa idrica ed al sistema ambientale ad essa connessa).

<b>OGGETTO</b>	<b>FONDO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO - Articolo 2 comma 48</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) - G.U. del 30 dicembre 2009 n. 302 S.O.
<b>RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	Articolo 13, comma 3-quater del Decreto legge n. 112/2008 ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, <b>del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, dotandolo di 60 milioni di euro per il 2009, di 30 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2010-2011. <u>La dotazione per il 2009 è stata successivamente incrementata di 30 milioni dall'articolo 3, comma 6, della legge 23 luglio 2009, n. 99.</u></b>
<b>ABROGAZIONE ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	Articolo 1 commi 28 e 29 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria per il 2005)
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	Vengono incrementate di 50 milioni di euro (da 50 a 100 milioni) le risorse riservate per il 2010 a favore del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio - finalizzato a enti per interventi sul rispettivo territorio di appartenenza - a valere sulle risorse derivanti dalle operazioni di rimpatrio legate allo scudo fiscale.
<b>ALTRO</b>	La norma istitutiva prevede che, a valere sulle risorse del Fondo, vengano concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi. Alla ripartizione delle risorse e all'individuazione degli enti beneficiari si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in coerenza con un apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari. <b><u>Per l'anno 2009, non si è ancora dato luogo all'atto di indirizzo parlamentare di ripartizione delle risorse.</u></b>
<b>NOTE</b>	Si osserva che l'articolo 13, comma 3-quater riproduce, nella sostanza, le disposizioni recate dagli abrogati commi 28 e 29 dell'art. 1 della <b>legge n. 311/2004 (legge finanziaria per il 2005)</b> , le quali

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

prevedevano contributi statali per il finanziamento di interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, da destinare ad enti da individuarsi con decreto ministeriale in coerenza con apposito atto di indirizzo parlamentare. Gli stanziamenti previsti dalla citata legge finanziaria 2005 sono stati successivamente integrati da vari interventi legislativi, i quali complessivamente hanno determinato stanziamenti di risorse per gli anni dal 2004 al 2008

**Tabella 5-1 Fondo per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del territorio**

<b>OGGETTO</b>	<b>CONTRIBUTO ALLA REGIONE CALABRIA PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE art. 2 comma 246 tabella D</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) G.U. del 30 dicembre 2009 n. 302 S.O..
<b>RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	Articolo 3, comma 9, del D.L. n. 148/1993;
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<b>La tabella D dispone un finanziamento di 160,1 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012</b> a titolo di contributo speciale alla regione Calabria per l'attuazione degli interventi straordinari di competenza regionale in diversi settori attinenti la tutela del patrimonio forestale e delle connesse infrastrutture civili, ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico
<b>ALTRO</b>	Articolo 11, comma 3, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale restano determinati, per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, nelle misure indicate nella Tabella D allegata alla legge finanziari 2010'
<b>NOTE</b>	Si ricorda che il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 ("Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"), con il menzionato art. 3 co. 9, aveva concesso un contributo speciale alla regione Calabria per le spese da sostenersi per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1 della legge n. 664/1984.  L'art. 1 della legge n. 664/1984 ("Misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria") richiedeva che per l'attuazione di un intervento idrogeologico e forestale, volto anche al potenziamento dei comparti agricolo e turistico, venisse approvato dai competenti organi regionali <b>un programma esecutivo</b> entro il termine di trenta giorni dall'entrata

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<p>i vigore della legge.</p> <p>Si ricorda che l'articolo 1, comma 163, della legge finanziaria per il 2005, ha assegnato circa 160 milioni di euro, per il solo anno 2005, per la prosecuzione degli interventi previsti dal citato articolo 3, comma 9, nonché per gli interventi previsti dall'articolo 8, comma 4-bis (che ha che ha disposto in tema di licenziamenti collettivi) dello stesso decreto legge n. 148</p>
--

**Tabella 5-2 Contributo alla Regione Calabria per la tutela del patrimonio forestale**

<b>OGGETTO</b>	<b>RIMODULAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE E PIANI STRAORDINARI PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO articolo 2 commi 230 e 248 - Tabella F</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010) G.U. del 30 dicembre 2009 n. 302 S.O..
<b>RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	<p><b>L'articolo 1 della legge finanziaria per il 2003 (legge n. 289/2002)</b> ha concentrato le risorse destinate agli interventi nelle aree sottoutilizzate del paese in un Fondo di carattere generale (FAS), attualmente iscritto nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico.</p> <p><b>L'art. 6-quinquies del decreto-legge 112/2008</b>, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ha previsto l'istituzione di un Fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche (cd. Fondo Infrastrutture) nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, a decorrere dall'anno 2009.</p> <p><b>In tale fondo avviene la concentrazione di tutte le risorse del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate dal CIPE per l'attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013</b> in favore di programmi di interesse strategico nazionale e progetti speciali. Con <b>apposita delibera del CIPE viene stabilito</b> il riparto delle risorse del fondo infrastrutture, <u>fermo restando il vincolo di concentrare nelle regioni del Mezzogiorno almeno l'85% degli stanziamenti nazionali per l'attuazione del QSN 2007-2013.</u></p> <p>Con la delibera n. 51 del 29 giugno 2009 il CIPE, ha approvato il quadro programmatico delle disponibilità del Fondo infrastrutture e successivamente con la delibera del 6 novembre 2009 <b>ha "assegnato 900 milioni di euro per interventi di risanamento ambientale</b>, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture</p>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p>Rimodulazione dell' autorizzazione di spesa riguardante il Fondo per le aree sottoutilizzate, iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (Missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale", programma "Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate" al cap. 8425, rientrante nell' u.p.b. 2.1.6.), le cui risorse relative all' anno 2012 vengono dunque anticipate per 1 miliardo al 2010 e per 4,5 miliardi al 2011.</p> <p><b><u>Lo stanziamento stabilito dalla delibera CIPE del 29/06/2009 è confluito nella legge finanziaria 2010, che all' articolo 2, comma 240, ha destinato ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico (individuate dal Ministero dell' ambiente, sentite le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile) le predette risorse a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture.</u></b></p>
<b>ALTRO</b>	<p>La Tabella F ha la funzione di rimodulare le quote annue dello stanziamento delle leggi pluriennali di spesa destinata a gravare sugli esercizi successivi al primo, senza tuttavia poter variare lo stanziamento complessivo di ciascuna legge.</p>
<b>NOTE</b>	<p>Conseguentemente, per effetto della rimodulazione disposta dalla tabella F, l' autorizzazione di spesa per il FAS viene determinata in circa 7 miliardi per il 2010, in 9 miliardi per il 2011, in 4,6 miliardi per il 2012.</p> <p>Considerando anche i 36,3 miliardi relativi al 2013 e anni successivi (esposti nella tabella F), le risorse del FAS ammontano complessivamente a 56,9 milioni di euro.</p>

**Tabella 5-3 Rimodulazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate e Piani Straordinari per il rischio idrogeologico**

<b>OGGETTO</b>	<b>INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEL SETTORE AGRICOLO – art. 2 comma 55</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	<b>Legge n. 191 del 23/12/2009 (legge finanziaria 2010) – G.U. del 30 dicembre 2009 n 302 S.O.</b>
<b>RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	<p>Articolo 18 comma 1 , lettera b) del decreto – legge 29/11/2008 n. 185 convertito nella legge 28 gennaio 2009 n. 2</p> <p>Articolo 6 - quinquies del dl 112/2008</p>
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	Viene demandato al CIPE l' individuazione dei programmi da sostenere nell' ambito del settore agricolo, con un' assegnazione di 100 milioni di euro a valere sul <b>Fondo Infrastrutture</b>
<b>ALTRO</b>	

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>NOTE</b>	Si ricorda che in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale ancora in atto, il D.L. 185/2008, all'articolo 18, ponendosi in linea di continuità rispetto a quanto disposto dal D.L. 112/2008, ha previsto la riprogrammazione e la concentrazione delle risorse nazionali disponibili destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate nel periodo 2007-2013 su obiettivi considerati prioritari per il rilancio dell'economia italiana. A tal fine sono stati costituiti tre Fondi settoriali costituiti dal Fondo sociale per occupazione e formazione (nello stato di previsione del Ministero del lavoro); <b>Fondo Infrastrutture</b> , (stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico); Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (Presidenza del Consiglio dei Ministri).
-------------	--

**Tabella 5-4 Interventi urgenti a favore del settore agricolo**

<b>OGGETTO</b>	<b>FINANZIAMENTI AL CNR E ALL'ENEA – articolo 2 comma 44</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	<b>Legge n. 191 del 23/12/2009 (legge finanziaria 2010) – G.U. del 30 dicembre 2009 n 302 S.O.</b>
<b>RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI NORMATIVI</b>	Articolo 3 della legge 646/1950, che reca il campo di applicazione della Cassa del Mezzogiorno
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p>Si autorizza la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2010 e 2011 e di 20 milioni di euro per l'esercizio 2012 in favore del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'ENEA per il coordinamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo del tessuto produttivo dei territori indicati.</p> <p>In particolare, si prevede che i progetti, coordinati dai due enti di ricerca secondo le specifiche competenze, intervengano in materia di tecnologie avanzate per l'efficienza energetica, <b>tutela ambientale</b>, metodologie innovative per il Made in Italy agroalimentare, produzione di farmaci biotecnologici.</p> <p><b>La disposizione interessa le regioni Basilicata, Abruzzo, Molise, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, le province di Frosinone e di Latina</b>, i comuni delle province di Rieti e di Viterbo, i comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina.</p>
<b>ALTRO</b>	

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>NOTE</b>	<p>L'art. 37 della legge n. 99/2009 ha recentemente istituito l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, che opera – mantenendone la sigla (ENEA) - al posto dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, conseguentemente soppresso, ed è posta sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico.</p> <p>L'Agenzia ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca ed alla innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile e svolge le proprie funzioni con le risorse finanziarie strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.</p>
-------------	--

**Tabella 5-5 Finanziamenti al CNR ed all'ENEA**

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## 5.1 LEGGI FINANZIARIE REGIONALI

Si riportano nei paragrafi successivi le tabelle riepilogative delle leggi finanziarie 2010 delle sette regioni del Distretto, con un approfondimento degli articoli di maggiore interesse (relativi alla risorsa idrica ed al sistema ambientale ad essa connessa).

### 5.1.1 Regione Abruzzo

L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo* (Legge Finanziaria Regionale 2010), pubblicata nel B.U. Abruzzo 15 gennaio 2010, n. 1 straord..

<b>OGGETTO</b>	<b>OSSERVATORIO REGIONALE DEI SUOLI art. 20</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 “ <i>Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)</i> ” (B.U. Abruzzo 15 gennaio 2010, n. 1 straord)
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p><b>E' istituito l'Osservatorio regionale dei suoli</b> con lo scopo di monitorare, controllare e divulgare tutte le trasformazioni del territorio che implicano il passaggio da suolo libero ad urbanizzato e indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica.</p> <p>L'Osservatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ fornisce consulenza per la programmazione e pianificazione del territorio;</li><li>➤ richiede agli Enti locali territoriali interessati la documentazione di programmazione e pianificazione urbanistica, al fine di costituire la banca dati aggiornata dei suoli;</li><li>➤ predispone un rapporto sullo stato del consumo di suolo nella Regione Abruzzo ogni anno, <b>entro il 31 marzo dell'anno successivo.</b></li></ul> <p>Gli Enti che approvano interventi di trasformazione urbanistica del territorio trasmettono l'atto definitivo all'Osservatorio <b>entro 30 giorni all'approvazione.</b></p> <p>Ogni Comune istituisce un proprio Registro dei suoli. Il registro dei suoli fornisce informazioni costantemente aggiornate sull'uso del suolo e sulle superfici urbanizzate.</p>

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	<b>Per gli esercizi 2011 e 2012</b> la copertura finanziaria è assicurata dagli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale

**Tabella 5-6 Osservatorio regionale dei suoli- Regione Abruzzo**

<b>OGGETTO</b>	<b>PARCO REGIONALE SIRENTE-VELINO art. 28</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)” (B.U. Abruzzo 15 gennaio 2010, n. 1 straord)
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. 7-3-2000 n. 23</b> “Parco naturale regionale «Sirente-Velino»: adeguamento alla L.R. 21 giugno 1996, n. 38 e revisione dei confini”
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<b>L’art. 28 della legge regionale apporta le seguenti modifiche alla lr 23/00:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ le parole “50.288 ettari” saranno sostituite con un nuovo dato derivante dal ricalcolo del perimetro operato dal Commissario incaricato in ragione dell’ingresso all’interno dei confini del Parco Regionale Sirente-Velino della porzione di territorio del Comune di S. Demetrio nè Vestini;</li><li>➤ E’ aggiunto S. Demetrio ne' Vestini quale Comune territorialmente interessato dall’istituzione del Parco naturale regionale del Sirente-Velino.</li></ul>
<b>ALTRO</b>	E’ disposto lo scioglimento degli attuali Organi dell’Ente Parco Sirente-Velino. il Presidente della Giunta regionale è autorizzato, con proprio decreto, alla nomina di un Commissario straordinario.
<b>NOTE</b>	

**Tabella 5-7 Parco regionale Sirente -Velino - Regione Abruzzo**

<b>OGGETTO</b>	<b>ACQUE MINERALI E TERMALI (art. 40)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)” (B.U. Abruzzo 15 gennaio 2010, n. 1 straord)
<b>RIFERIMENTI</b>	<b>L.R. 10 luglio 2002, n. 15</b> “Disciplina delle acque minerali e termali”



# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>NORMATIVI</b>	<b>L.R. 30 aprile 2009, n. 6</b> “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2009)
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<b>L’art 40 della legge regionale finanziaria apporta alcune modifiche alla lr 15/02: prevede, infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l’istituzione di un canone a carico dei concessionari di acque minerali e termali per l’imbottigliamento e la commercializzazione delle stesse, commisurato alla quantità di risorsa idrominerales emunta nella misura di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Euro 1,00 per ogni mille litri o frazione di acqua minerale;</li><li>b. Euro 0,50 per ogni mille litri o frazione di acqua termale;</li><li>c. Euro 1,00 per ogni mille litri o frazione di acqua sorgente.</li></ul>
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	

Tabella 5-8 Acque minerali e termali - Regione Abruzzo

## 5.1.2 Regione Basilicata

L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo* (Legge Finanziaria Regionale 2010), pubblicata nel B.U. Basilicata 15 gennaio 2010, n. 1 straord..

<b>OGGETTO</b>	<b>CONSORZI DI BONIFICA (art. 19)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 30 dicembre 2009, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata legge finanziaria 2010” Pubblicata nel B.U. Basilicata 31 dicembre 2009, n. 57
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<b>La Regione concede ai Consorzi di bonifica una somma pari alla differenza tra il maggior costo della risorsa idrica, stabilito dal previgente Piano d’Ambito, e quello risultante dalle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2008.</b> Tali somme sono vincolate al soddisfacimento dei crediti vantati dal gestore del servizio idrico integrato per le forniture

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	di acqua effettuate negli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007. <b>La spesa per l'esercizio finanziario 2010 è stimata in Euro 500.000,00.</b>
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	<b>Le poste finanziarie atte a garantire il completamento dell'attuazione del presente articolo saranno oggetto di apposito stanziamento nei successivi anni finanziari.</b>

**Tabella 5-9 Consorzi di Bonifica - Regione Basilicata**

<b>OGGETTO</b>	<b>TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NELLE FORESTE REGIONALI (art. 25)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 30 dicembre 2009, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata legge finanziaria 2010" Pubblicata nel B.U. Basilicata 31 dicembre 2009, n. 57
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	La Regione Basilicata - <b>per l'anno 2010</b> - finanzia specifici progetti tesi all'individuazione e salvaguardia delle particolari specie vegetali che caratterizzano le aree di foresta a gestione diretta regionale predisposti e gestiti dall'Ufficio territoriale competente per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato anche allo scopo di valorizzare professionalità già acquisite in attività svolte dal predetto ufficio
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	

**Tabella 5-10 Tutela della biodiversità nelle foreste regionali - Regione Basilicata**

## 5.1.3 Regione Calabria

L. R. 31 dicembre 2009, n. 58 *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2010* (articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8), pubblicata nel BUR n. 24 del 31 dicembre 2009, supplemento straordinario n. 1 del 4 gennaio 2010.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

Il primo articolo di tale disposizione recita: “La Giunta regionale è autorizzata, fino al 31 gennaio 2010, all'esercizio provvisorio del bilancio entro il limite di un dodicesimo dei singoli stanziamenti delle UPB del bilancio 2010 in corso di esame”.

## 5.1.4 Regione Campania

L.R: n. 2 del 21 Gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria Anno 2010”, pubblicata nel BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.

<b>OGGETTO</b>	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO articolo 1 comma 1</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010”. BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	La finanziaria della Regione Campania stabilisce che, in assenza di intese con lo Stato in merito alle politiche relative alle società di distribuzione dell'acqua potabile, le aziende operative nella Regione Campania devono avere la maggioranza assoluta dell'azionariato a partecipazione pubblica e che tutte le forme attualmente in essere di gestione del servizio idrico con società miste o interamente private decadono a far data dalle scadenze dei contratti di servizio in essere. La norma prevede, altresì, che i proventi ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono destinati al finanziamento degli interventi della risorsa idrica e dell'assetto idraulico ed idrogeologico sulla base delle linee programmatiche di bacino.
<b>ALTRO</b>	I proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono iscritti nel corrente esercizio finanziario all'Unità previsionale di base (UPB) 11.81.80 della entrata e destinati al finanziamento delle spese iscritte alla UPB 1.1.1. <b>“Difesa Suolo” concernenti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico regionale.</b>
<b>NOTE</b>	

**Tabella 5-11 Servizio Idrico Integrato - Regione Campania**

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>OGGETTO</b>	<b>DEPURAZIONE ACQUE LITORALE DOMITIO FLEGREO e RIPASCIMENTO DELLE COSTE articolo 1 comma 12</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010”. BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p>Al fine di porre rimedio al fenomeno delle erosioni costiere, particolarmente evidente nelle aree con costa sabbiosa, la Giunta Regionale presenta, <b>entro il 30 giugno 2010, un piano di rinascimento delle coste</b>, a partire dalle aree dove maggiormente il fenomeno è evidente, con individuazione delle fonti finanziarie relative.</p> <p><b>Inoltre</b>, la Giunta Regionale, entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge finanziaria è autorizzata, sentita la competente Commissione Consiliare, in via prioritaria a finanziare i progetti di cui al Parco Progetti della Regione Campania inerenti <b>la depurazione delle acque del litorale Domitio/Flegreo</b>.</p>
<b>ALTRO</b>	Nelle more dell’attuazione degli interventi necessari ad ottenere impianti di depurazione compatibili con il riutilizzo delle acque reflue a scopo irriguo, la regione Campania finanzia, lungo i canali artificiali con più elevato carico inquinante del litorale Domitio/Flegreo, la realizzazione di condotte sottomarine attraverso le quali scaricare a fondale le portate di magra. Il finanziamento dei precedenti interventi è a gravare sulle risorse del FESR (Fondo Europeo di sviluppo regionale)
<b>NOTE</b>	Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti nei territori del litorale domitio/flegreo, in deroga alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente sovrintendenza ai BB.AA.CC..

**Tabella 5-12 Depurazione acque litorale Domitio Flegreo e ripascimento delle coste - Regione Campania**

<b>OGGETTO</b>	<b>FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE AZIENDE AGRICOLE -- articolo 1 comma 18</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010”. BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	E' istituito il “ <b>Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato</b> ”, con particolare riferimento ai comparti di rilevanza regionale interessati alla riforma delle OCM (Organizzazioni Comuni di Mercato). Le risorse del fondo sono destinate agli aiuti in favore degli imprenditori agricoli, così come definiti dall'art .2135 del Codice Civile, che hanno subito una riduzione annua del proprio reddito pari o superiore al 30% rispetto alla media del triennio precedente.
<b>ALTRO</b>	Per l'anno 2010 è destinata al “ <b>Fondo di solidarietà e di sostegno a favore delle aziende agricole in stato di grave emergenza economica e di mercato</b> ” la somma di <b>10 milioni di euro</b> .
<b>NOTE</b>	La somma di euro 10.000.000,00 deve essere allocata in una nuova UPB denominata “Fondo di solidarietà di sostegno a favore delle aziende agricole” nell'ambito 2 (Sviluppo economico) della funzione obiettivo 2.83, denominata “Interventi per il rafforzamento del sistema produttivo regionale”. L'UPB 2.83.243, denominata “Spese per interventi nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura”, è ridotta di pari importo.

**Tabella 5-13 Fondo di solidarieta' per le aziende agricole - Regione Campania**

<b>OGGETTO</b>	<b>ISTITUZIONE DI APPOSITA UPB PER RICERCA ED UTILIZZAZIONE ACQUE MINERALI E TERMALI - articolo 1 comma 49</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 “ <i>Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010</i> ”. BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. 22-7-2009 n. 8</b> - Pubblicata nel B.U. Campania 3 agosto 2009, n. 48 <b>Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente.</b>
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	In esecuzione all'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2009, n. 8 (Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 “Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente”), è <i>autorizzata la iscrizione nel bilancio annuale e pluriennale della Regione di apposita UPB 1.1.3.01.</i>

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	<p>Art. 2 Legge regionale 22/07/2009 n 8.</p> <p>1. La regione Campania promuove l'istituzione di Parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque. Tali parchi sono gestiti secondo le forme associative previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, ricadendo ogni onere in capo ai soggetti associati.</p>

**Tabella 5-14 Istituzione di apposita UPB per ricerca ed utilizzazione acque minerali e termali - Regione Campania**

<b>OGGETTO</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA-- articolo 1 commi 37, 38 e 39</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 “ <i>Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010</i> ”. BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>Comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009</b>
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p><b>Comma 37</b></p> <p>Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009 sono apportate le seguenti modifiche:</p> <p>a) le parole “per l’ottantacinque per cento” sono sostituite dalle seguenti “per almeno l’ottantacinque per cento”;</p> <p>b) le parole “per il restante quindici per cento” sono sostituite dalle seguenti “per il restante importo”.</p>
<b>ALTRO</b>	<p><b>Finanziamento dei progetti dei comuni. (art. 18 finanziaria regionale 2009)</b></p> <p>1. Le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria Programma operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000-2006 al 31 agosto 2008, in 170 milioni di euro, sono destinate, <i>per almeno l'ottantacinque per cento</i> dell'importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, <i>per il restante importo</i>, al finanziamento dei progetti dei comuni superiori ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006 (8). Alle risorse suindicate possono aggiungersi ulteriori finanziamenti da reperire nell'ambito del Fondo aree sottoutilizzate (FAS)</p>

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>NOTE</b>	<p><b>Comma 38</b> Alla copertura finanziaria del fondo per il finanziamento di un programma di OO.PP. in Campania a favore degli EE.LL. si fa fronte con la somma di euro 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni.</p> <p><b>Comma 39</b> Per assicurare il <b>finanziamento dei progetti presentati dai comuni</b> ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009, ed utilmente collocati in graduatoria, <b>sono stanziati ulteriori euro 100.000.000,00</b> a valere sulla quota parte del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) destinato ai comuni.</p>
-------------	--

Tabella 5-15 Razionalizzazione della spesa - Regione Campania

<b>OGGETTO</b>	<b>COMUNITA' MONTANE articolo 1 comma 95</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Legge Regionale n. 2 del 21 Gennaio 2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria anno 2010". BURC n.7 del 21 Gennaio 2010.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. 30-9-2008 n. 12, Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane.</b>
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	Per la realizzazione di opere di difesa del suolo e per gli interventi a tutela dell'ambiente nonché in materia di bonifica montana sono stanziati <b>euro 2.000.000,00 a favore delle comunità montane</b> di cui alla legge regionale n. 12/2008. Tali risorse sono utilizzate con le procedure previste dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 12/2008. È fatto divieto assoluto di procedere a nuove assunzioni.
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	Art. 4 Funzioni delle comunità montane. L.R. 30-9-2008 n. 12  1. La comunità montana svolge funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente. A tal fine realizza opere pubbliche e di bonifica montana atte a prevenire fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo. La comunità montana, altresì, attraverso l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi annuali operativi e di progetti integrati di intervento speciale per la montagna e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita. La

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	comunità montana inoltre concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla valorizzazione della cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane.
--	---

**Tabella 5-16 Comunità montane - Regione Campania**

## 5.1.5 Regione Lazio

L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 *Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)*, pubblicata nel B.U. Lazio 28 dicembre 2009, n. 48, suppl. ord. n. 222.

OGGETTO	FINANZIAMENTI REGIONALI
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25).” Pubblicata nel B.U. Lazio 28 dicembre 2009, n. 48, suppl. ord. n. 222.
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. n. 29/1997</b> “Norme in materia di aree naturali protette regionali” <b>L.R. 18-12-1978 n. 72</b> “Quadro regionale di riferimento territoriale e carta tecnica regionale” <b>L.R. 6-7-1998 n. 24</b> “Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico” <b>L.R. 26-6-1980 n. 90</b> “Norme per la ricerca, coltivazione e utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio” <b>L.R. 6-12-1980 n. 93</b> “Interventi urgenti e straordinari a favore delle popolazioni, anche di altre Regioni, colpite da calamità naturali” <b>L.R. 9-11-1981 n. 30</b> “Modalità di finanziamento degli interventi previsti dall'art. 4 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento” <b>L.R. 21-1-1984 n. 4</b> “Norme in materia di bonifica e di consorzi di bonifica” <b>L.R. 7-10-1994 n. 50</b> “Nuove norme in materia di bonifica e consorzi di bonifica. Modificazioni ed integrazioni alla L.R. 21 gennaio 1984, n. 4” <b>L.R. 10-5-1990 n. 48</b> “Primi interventi a tutela delle risorse idropotabili. D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236” <b>L.R. 24-5-1990 n. 60</b> “Disciplina regionale in materia di opere idrauliche” <b>L.R. 18-11-1991 n. 74</b> “Disposizioni in materia di tutela ambientale. Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36” <b>L.R. 22-1-1996 n. 6</b> “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36” <b>L.R. 6-10-1997 n. 29</b> “Norme in materia di aree naturali protette regionali” <b>L.R. 9-7-1998 n. 26</b> “Norme di attuazione dell'articolo 18 della L.R. 22 gennaio 1996, n. 6 e dell'articolo 21, comma 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 36”



# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

	<p><b>L.R. 9-7-1998 n. 27</b> “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”</p> <p><b>L.R. 11-12-1998 n. 53</b> “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”</p> <p><b>L.R. 7-6-1999 n. 7</b> “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999”</p> <p><b>L.R. 28-12-2007 n. 26</b> Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)</p>
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<p>La legge regionale individua i provvedimenti legislativi regionali rifinanziati per l'anno 2010 con legge di bilancio.</p> <p>In particolare, le materie oggetto di finanziamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Parchi;</li><li>- Pianificazione territoriale;</li><li>- Protezione civile;</li><li>- Inquinamento delle acque;</li><li>- Bonifica agraria;</li><li>- Reti idriche e fognanti;</li><li>- Opere idrauliche;</li><li>- Impatto e danno ambientale- Art. 6 l.r. 74/91- Informazione, consultazione e diritto di accesso;</li><li>- Risorse idriche;</li><li>- Rete Natura 2000;</li><li>- Rifiuti aree inquinate;</li><li>- Sistema informativo difesa suolo;</li><li>- Ingegneria naturalistica;</li><li>- Prevenzione rischio idrogeologico;</li><li>- Manutenzione corsi d'acqua;</li><li>- Difesa e tutela della costa laziale;</li><li>- Fondo per lo sviluppo degli ecosistemi marini.</li></ul>

**Tabella 5-17 Finanziamenti regionali – Regione Lazio**

## 5.1.6 Regione Molise

L.R. 22 gennaio 2010, n. 3 (1). *Legge finanziaria regionale 2010. Pubblicata nel B.U. Molise 26 gennaio 2010, n. 2, ediz. straord..*

<b>OGGETTO</b>	<b>COMUNITÀ MONTANE (art .9)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 22 gennaio 2010, n. 3 <i>Legge finanziaria regionale 2010. - Pubblicata nel B.U. Molise 26 gennaio 2010, n. 2, ediz. straord..</i>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	L.R. 27-06-2008, n. 19 “ <i>Riordino delle Comunità montane secondo i principi e le finalità di cui all'articolo 2, commi 17, 18, 19, 20, 21 e 22 della legge 24 dicembre 2007, n. 244</i> ”
<b>CONTENUTO</b>	Per quanto concerne <b>le nuove Comunità montane:</b>

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>SINTETICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ la costituzione dei nuovi Enti comunitari- per consentire un più efficace processo di razionalizzazione della gestione e delle attività delle comunità montane- è sospesa sino al 31 ottobre 2010;</li><li>➤ l'insediamento degli organi rappresentativi dei nuovi Enti comunitari è sospesa sino al 31 ottobre 2010.</li></ul> <p>Per quanto concerne le <u>Comunità montane in via di estinzione</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il Presidente della Giunta regionale nomina, per ciascuno dei dieci enti comunitari in via di estinzione, un amministratore straordinario dotato di pieni poteri in relazione alle attività afferenti all'esercizio dei compiti e delle funzioni dell'ente, alle attività gestionali ed ai relativi atti contabili;</li><li>➤ L'amministratore straordinario predispose un Piano per il subentro nei rapporti attivi e passivi, con riguardo alla situazione patrimoniale dell'ente, alle risorse umane, finanziarie e strumentali, al ripiano dell'eventuale indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge, nonché a funzioni e compiti amministrativi di competenza dell'ente stesso</li><li>➤ E' costituito per l'esercizio finanziario 2010 un apposito fondo, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, della consistenza di un milione di euro</li></ul> <p><b><u>Entro il 30 giugno 2010:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ la Giunta regionale approva il Piano per il subentro nei rapporti attivi e passivi;</li><li>➤ Il Presidente della Giunta regionale emana una direttiva che disciplina in dettaglio l'attività degli amministratori straordinari nominati.</li></ul>
<b>ALTRO</b>	E' costituita presso la Presidenza della Giunta regionale <b>una cabina di regia</b> -coordinata dal Presidente della Giunta regionale o un suo delegato- <b>per il coordinamento delle attività degli amministratori straordinari e la valutazione tecnica del Piano per il subentro nei rapporti attivi e passivi</b>

Tabella 5-18 Comunità montane – Regione Molise

<b>OGGETTO</b>	<b>DISPOSIZIONI VARIE (art. 20)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 22 gennaio 2010, n. 3 <i>Legge finanziaria regionale 2010</i> . - <i>Pubblicata nel B.U. Molise 26 gennaio 2010, n. 2</i> , ediz. straord..
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. 4 novembre 2008, n. 30 (1)</b> . “Istituzione del Parco storico regionale agricolo dell’olivo di Venafro”

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Demanio marittimo (comma 4):</b> Per l'acquisizione dei suoli ritenuti di demanio marittimo, occupati da privati possessori anche con costruzioni urbanisticamente regolari e per i quali gli enti proprietari siano disposti ad una cessione sansattivi, la Giunta regionale è autorizzata a concedere agli interessati contributi in conto interessi su mutui stipulati con gli istituti bancari abilitati. Le modalità di intervento sono disciplinate con provvedimento della Giunta, attuato anche tramite convenzioni da stipulare con gli istituti medesimi;</li><li>➤ <b>Ente parco dell'ulivo d Venafro (comma 19):</b> è istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: "Finanziamento dell'Ente parco dell'ulivo d Venafro" <b>con uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad euro 150.00</b></li></ul>
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	

Tabella 5-19 Disposizioni varie – Regione Molise

## 5.1.7 Regione Puglia

L.R. 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia", pubblicata nel B.U. Puglia 31 dicembre 2009, n. 210 straord.

<b>OGGETTO</b>	<b>PROROGA TERMINI RICHIESTA CONCESSIONE ACQUE SOTTERRANEE (Art. 17)</b>
<b>PUBBLICAZIONE</b>	L.R. 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia" Pubblicata nel B.U. Puglia 31 dicembre 2009, n. 210 straord..
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>L.R. 5 maggio 1999, n. 18</b> "Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee" <b>L.R. 30 aprile 2009, n. 10</b> "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia"
<b>CONTENUTO SINTETICO</b>	<b>E' ulteriormente prorogato al <u>31 dicembre 2010</u> il termine per la presentazione della richiesta di concessione di acque sotterranee</b>
<b>ALTRO</b>	
<b>NOTE</b>	

Tabella 5-20 Proroga termini richiesta concessione acque sotterranee – Regione Puglia

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3-1 Programmi Operativi adottati nelle Regioni del Distretto _____	6
Tabella 3-2 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Abruzzo nel periodo 2007-2013 ____	11
Tabella 3-3 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Basilicata nel periodo 2007-2013 _	21
Tabella 3-4 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Calabria nel periodo 2007-2013 __	39
Tabella 3-5 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Campania nel periodo 2007-2013 _	55
Tabella 3-6 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Lazio nel periodo 2007-2013 ____	60
Tabella 3-7 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Molise nel periodo 2007-2013 ____	64
Tabella 3-8 Riparto finanziario tra gli assi prioritari del POR Puglia nel periodo 2007-2013 ____	70
Tabella 4-1 Sintesi della programmazione finanziaria strettamente connessa alle risorse idriche	100
Tabella 5-1 Fondo per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del territorio _____	103
Tabella 5-2 Contributo alla Regione Calabria per la tutela del patrimonio forestale _____	104
Tabella 5-3 Rimodulazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate e Piani Straordinari per il rischio idrogeologico _____	105
Tabella 5-4 Interventi urgenti a favore del settore agricolo _____	106
Tabella 5-5 Finanziamenti al CNR ed all'ENEA _____	107
Tabella 5-6 Osservatorio regionale dei suoli- Regione Abruzzo _____	109
Tabella 5-7 Parco regionale Sirente -Velino - Regione Abruzzo _____	109
Tabella 5-8 Acque minerali e termali - Regione Abruzzo _____	110
Tabella 5-9 Consorzi di Bonifica - Regione Basilicata _____	111
Tabella 5-10 Tutela della biodiversità nelle foreste regionali - Regione Basilicata _____	111
Tabella 5-11 Servizio Idrico Integrato - Regione Campania _____	112

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Tabella 5-12 <i>Depurazione acque litorale Domitio Flegreo e ripascimento delle coste - Regione Campania</i>	113
Tabella 5-13 <i>Fondo di solidarieta' per le aziende agricole - Regione Campania</i>	114
Tabella 5-14 <i>Istituzione di apposita UPB per ricerca ed utilizzazione acque minerali e termali - Regione Campania</i>	115
Tabella 5-15 <i>Razionalizzazione della spesa - Regione Campania</i>	116
Tabella 5-16 <i>Comunità montane - Regione Campania</i>	117
Tabella 5-17 <i>Finanziamenti regionali – Regione Lazio</i>	118
Tabella 5-18 <i>Comunità montane – Regione Molise</i>	119
Tabella 5-19 <i>Disposizioni varie – Regione Molise</i>	120
Tabella 5-20 <i>Proroga termini richiesta concessione acque sotterranee – Regione Puglia</i>	120